RASSEGNA STAMPA del 27/08/2013



RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da



Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna T +39 051 8490100 F +39 051 8490103 Pl 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-08-2013 al 26-08-2013

24-08-2013 L'Adige Riparte la campagna di sensibilizzazione «For your Fun and Safety», dedicata agli appassionati del volo libero con l'obiettivo di promuovere cultura per la sicurezza	. 1
24-08-2013 Adnkronos Maltempo: P. Civile, allerta meteo per temporali al nord	2
24-08-2013 Agi Terremoto: scossa di magnitudo 3, 6 a Pordenone	3
24-08-2013 L'Arena Escursionisti incauti? Paghino l'elicottero	4
24-08-2013 L'Arena Mai dimenticare cartine aggiornate e non uscire dal sentiero segnalato	6
26-08-2013 Asca Veneto/Meteo: stato attenzione per rischio idrogeologico	7
26-08-2013 Asca Immigrati: Lombardia chiede accordi con paesi d'origine per stop sbarchi	8
26-08-2013 Asca Maltempo/Veneto: dichiarato stato di attenzione e preallarme	9
23-08-2013 Bellunopress Gli interventi di venerdì del Soccorso alpino	. 10
25-08-2013 Bellunopress Maltempo: stato di attenzione nel Veneto fino alle ore 14 di lunedì	. 11
23-08-2013 Bergamonews Morì salvando terremotati Cittadinanza onoraria al pompiere eroe bergamasco	. 12
24-08-2013 Blitz quotidiano Terremoto Pordenone, scossa magnitudo 3.5	. 13
24-08-2013 Bresciaoggi Due notti da incubo nei boschi poi il lieto fine all'ora di pranzo	. 14
24-08-2013 Bresciaoggi Si ritorna dalle vacanze Weekend da bollino rosso	. 15
26-08-2013 Bresciaoggi Aiuti ai terremotati, perché nulla è cambiato	. 16
24-08-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso) C'è il terremoto ma non si sente Scossa in profondità	. 17
24-08-2013 Il Cittadino (Vimercatese) Parco Valle del Lambro Corso per aspiranti Gev	. 18
24-08-2013 Corriere Fiorentino «I due ragazzi lì, poi quelle grida di disperazione»	. 19
24-08-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Padre e figlio salvati sul Baldo	20
24-08-2013 Corriere delle Alpi.it Forte terremoto a Barcis avvertito anche nel Bellunese	. 21
24-08-2013 La Gazzetta di Mantova terremotati e beffati scatta il sopralluogo bis	. 22
24-08-2013 La Gazzetta di Mantova san benedetto tra le 7 meraviglie al polirone task force di tecnici	24
26-08-2013 Il Gazzettino (Belluno) Si prevede brutto tempo anche per oggi. Le previsioni di Dolomiti Meteo indicano rovesci diffusi in	25

26-08-2013 Il Gazzettino (Padova) Nubifragio: sott'acqua la zona dei Colli	26
26-08-2013 II Gazzettino (Padova) inbreve	27
24-08-2013 II Gazzettino (Pordenone) Lorenzo Padovan	28
24-08-2013 II Gazzettino (Treviso) Break autunnale: da stasera forti piogge	29
26-08-2013 II Gazzettino (Treviso) Roberto Ortolan	30
26-08-2013 Il Gazzettino (Treviso) Nuovi acquazzoni: oggi è preallarme	. 31
24-08-2013 Il Gazzettino.it Terremoto, il Cònero trema ancora nella notte sisma di magnitudo 2.7	. 32
24-08-2013 Il Gazzettino.it Terremoto a Barcis: scossa di 3.6 Tremano Pordenone e Belluno	. 33
24-08-2013 Il Gazzettino.it Si perde in montagna durante il temporale: ritrovato dopo 4 ore	34
26-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: danni e disagi nel weekend. Piogge ancora oggi	. 35
26-08-2013 Il Giornale della Protezione Civile Allerta meteo oggi su Veneto e Emilia. Domani maltempo più intenso sull'Italia	. 37
24-08-2013 Il Giornale di Vicenza Week-end turbolento in tutto il Centro Nord	. 39
24-08-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) Scomparso da mercoledì, ritrovato nei boschi	40
24-08-2013 Il Mattino di Padova.it Terremoto di potenza 3,5 gradi Richter in provincia di Pordenone	41
23-08-2013 Il Mattino di Padova.it Allarme temporali da domani sera. L'estate sta finendo?	42
26-08-2013 Il Mattino di Padova.it Notte di temporali: frane sui Colli, interrotte due strade	43
25-08-2013 Il Mattino di Padova.it Terremoto fra Pordenone e Belluno	45
24-08-2013 Il Mondo.it Maltempo/ Protezione civile: allerta per temporali al Nord	47
24-08-2013 Il Mondo.it Terremoti/ Pordenone, Protezione civile: non risultano danni	48
24-08-2013 Il Mondo.it Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Pordenone	49
26-08-2013 Il Mondo.it Maltempo/ Tempesta di fulmini a Genova: blackout e allagamenti	50
24-08-2013 Il Sole 24 Ore Online Terremoto, avvertita forte scossa a Pordenone	51
24-08-2013 Il Velino.it Maltempo: allerta per temporali al nord	. 52
24-08-2013 Italia Vela.it	

Meteo - Protezione Civile: allarme temporali al Nord	. 53
26-08-2013 L'Arena.it Vento e grandine, paura fra Valpantena e Valpolicella	. 54
24-08-2013 La Stampa.it (Nazionale) La terra trema, paura a Pordenone	. 55
24-08-2013 La Stampa.it (Nazionale) Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone	. 56
24-08-2013 Leggo TERREMOTO A PORDENONE, SCOSSA DI 3.5: AVVERTITA IN TUTTA LA PROVINCIA	. 57
24-08-2013 Leggo MALTEMPO, FORTE GRANDINATA SU TORINO: UN FERITO. PERTURBAZIONE AL NORD -VIDEO.	. 58
24-08-2013 Il Mattino di Padova rovesci e temporali da stasera scatta lo "stato di attenzione"	. 59
26-08-2013 Il Messaggero Veneto incendio sul monte cimacuta la pioggia aiuta a spegnerlo	. 60
24-08-2013 La Nazione (La Spezia) «Dateci una strada degna di questo nome»	. 61
24-08-2013 La Nazione (La Spezia) I prodotti della terra in vetrina negli "Orti di Pignone"	. 62
24-08-2013 La Nazione (La Spezia) Piano Botta, il Tar boccia il ricorso «Infondate tutte le istanze del comitato»	. 63
26-08-2013 La Nazione (La Spezia) Big in campo per dare un calcio al terremoto	64
26-08-2013 La Nuova Venezia fulmine colpisce villetta incendio e tetto distrutto	. 65
26-08-2013 Padova Oggi.it Maltempo, allagamenti e frane: più colpita l'area dei colli Euganei	. 66
26-08-2013 Pordenone Oggi Terremoto: boato e paura nel Pordenonese, ma nessun danno	. 67
24-08-2013 La Provincia Pavese la storia di rosasco tra religione e devozione	. 68
24-08-2013 La Provincia di Biella A Chiavazza l'ultimo saluto a Carlo Ramella	. 69
24-08-2013 La Provincia di Lecco Una gita di solidarietà nel paese del terremoto	. 70
24-08-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 a Pordenone	. 71
23-08-2013 Rovigo Oggi.it Il calcio della solidarietà	. 72
24-08-2013 Rovigo Oggi.it Fine settimana all'insegna del maltempo e dei temporali tant'è che la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per il rischio idrogeologico su tutto il terr	. 73
25-08-2013 Rovigo Oggi.it Nubifragio, stima entro il 30 settembre	. 74
24-08-2013 II Secolo XIX Online Terremoto a Pordenone	. 75
23-08-2013 II Secolo XIX Online	

Fiamme sull'A10	76
26-08-2013 II Secolo XIX Online Terremoto, scossa a Forlì	77
24-08-2013 II Secolo XIX Online Terremoto, trema anche la Sicilia	78
24-08-2013 Secolo d'Italia.it Terremoto, torna la paura in Friuli: un grande boato ma nessu danno	79
24-08-2013 La Stampa (Aosta) Inciampa sul sentiero e muore sul colpo	80
24-08-2013 La Stampa (Biella) Escursionisti salvati sulla cresta dei Carisey	81
24-08-2013 La Stampa (Novara) Frane, il piano emergenza Gabi Valle sarà evacuata	82
24-08-2013 La Stampa (Savona) Opere Sociali o Provincia Chi sistemerà la frana?	83
24-08-2013 La Stampa (Verbania) Floricoltore di Cannobio cade e muore nel dirupo	84
24-08-2013 Tgcom24 Terremoto in Friuli Pordenone trema, magnitudo 3.6 gradi	85
25-08-2013 Tgcom24 Pordenone, scossa di magnitudo 3.3	86
24-08-2013 Tiscali news Maltempo, allerta per temporali al nord	87
24-08-2013 Udine Today.it Scossa di terremoto da 3.5 Richter in provincia di Pordenone	88
24-08-2013 Udine Today.it Montagna: escursionista belga disperso nella notte. Salvo	89
24-08-2013 La Vallée Notizie Domenica in piazza Chanoux la festa della Croce Rossa	90
24-08-2013 La Vallée Notizie Livello record alla diga	91
24-08-2013 La Vallée Notizie Incidenti in montagna: imperizia, imprudenza e attrezzature inadeguate tra le principali cause	92
24-08-2013 VicenzaPiù Maltempo: dichiarato stato di attenzione e preallarme in Veneto	94
24-08-2013 La Voce d'Italia Terremoto: l'Appennino si sposta verso nord-est	95
24-08-2013 La Voce d'Italia Terremoto: scossa a Pordenone, magnitudo 3.6	96
24-08-2013 Wall Street Italia Terremoto di magnitudo 3.6 a Pordenone. Nessun danno	97
24-08-2013 Wall Street Italia Forte scossa di terremoto a Pordenone.	98
24-08-2013 Wall Street Italia Forte scossa di terremoto a Pordenone: magnitudo 3.6	99
24-08-2013 Yahoo! Notizie Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone	100

24-08-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Terremoto vicino Pordenone Paura nelle Prealpi venete	101

24-08-2013

L'Adige

Riparte la campagna di sensibilizzazione «For your Fun and Safety», dedicata agli appassionati del volo libero con l'obiettivo di promuovere cultura per la sicurezza

Adige, L'

' ''

Data: 24/08/2013

Indietro

sezione: Trento data: 24/08/2013 - pag: 12,13,15,16,18,19,21,22,24,25,27,30,31,32

Riparte la campagna di sensibilizzazione «For your Fun and Safety», dedicata agli appassionati del volo libero con l'obiettivo di promuovere cultura per la sicurezza

Riparte la campagna di sensibilizzazione «For your Fun and Safety», dedicata agli appassionati del volo libero con l'obiettivo di promuovere cultura per la sicurezza. Piloti d'elisoccorso e piloti di volo libero hanno in comune una grande passione e, seppur per motivi diversi, si trovano talvolta a condividere lo stesso spazio aereo. Per farlo in sicurezza devono però mantenere le distanze. A dover fare strada, specie quando è in corso un'operazione di elisoccorso in montagna, sono gli appassionati del volo libero. A questi è destinata la campagna «For your Fun and Safety». Le insidie per chi pratica il volo libero non sono legate solo alle condizioni meteorologiche, che in contesto alpino possono essere molto impegnative. L'imprudenza di veleggiare troppo vicini ad un elicottero rappresenta un rischio mortale: i rotori d'aria prodotti dalle pale possono infatti perdurare nella zona di passaggio del mezzo e creare problemi alla vela.

Promossa dalla Provincia di Trento assieme al Soccorso alpino, alla Federazione italiana volo libero e in collaborazione con la Società incremento turistico di Canazei, la campagna viene riproposta per il secondo anno in vista della stagione di maggior afflusso di appassionati di deltaplano e parapendio.

Dall'uso di un fumogeno rosso in caso di bisogno di aiuto, all'accensione di uno verde in caso non si necessiti di soccorso, le richieste ai piloti delle vele sono poche e semplici: l'invito a chiamare il 118 per il soccorso sanitario o tecnico, in caso di intervento dell'elisoccorso la richiesta di interrompere i decolli, di allontanarsi dal luogo dell'intervento, di avvertire gli altri piloti dell'emergenza in corso, di evitare di volare dove è passato l'elicottero e cercare zone alternative di atterraggio lontane dall'elicottero stesso.

Con un depliant multilingue e la posa di cartelloni e locandine in prossimità dei decolli e atterraggi più frequentati, nonché con informazioni pubblicate in rete nei siti turistici e dedicati al volo libero, si punta anche a far uscire il messaggio dai confini della provincia, visto il grande afflusso di piloti stranieri che vengono in Trentino attratti dalla bellezza dei posti ma che a volte sopravvalutano le proprie capacità di volo.

E' ormai da qualche stagione che per gli elicotteri dell'elisoccorso trentino è diventato particolarmente difficile lavorare. Sono sempre più affollati, soprattutto sul finire dell'estate e l'inizio dell'autunno, i cieli della Val di Fassa (in particolare al Col Rodella, la cima più conosciuta da chi pratica il parapendio), ma sempre più spesso anche quelli di altre zone. Complicato e rischioso si rivela intervenire per il recupero di un infortunato circondati da centinaia di vele, talvolta manovrate da piloti che incuranti dei rischi si avvicinano troppo o non si allontanano velocemente. Dopo un anno dall'avvio di questa esperienza si può dire che qualche segnale di maggiore attenzione è stato notato da parte dei piloti dell'elisoccorso ma che si ritiene ancora importante investire nella sensibilizzazione e nella diffusione delle informazioni.

24-08-2013

Adnkronos

Maltempo: P. Civile, allerta meteo per temporali al nord

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: P. Civile, allerta meteo per temporali al nord"

Data: 24/08/2013

Indietro

Maltempo: P. Civile, allerta meteo per temporali al nord

ultimo aggiornamento: 24 agosto, ore 16:33

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 24 ago. (Adnkronos) - Una perturbazione atlantica transitera' sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilita' in particolar modo sull'Italia nord-orientale. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Data:		
24-08-2013	Agi	

Terremoto: scossa di magnitudo 3, 6 a Pordenone

Agi

"Terremoto: scossa di magnitudo 3, 6 a Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Cronaca

Terremoto: scossa di magnitudo 3, 6 a Pordenone

16:37 24 AGO 2013

(AGI) - Roma, 24 ago. - Forte scossa di terremoto tra le province di Pordenone e Belluno, di magnitudo 3,6. La scossa, riferisce l'Ingv, e' stata registrata alle 15.59, con una profondita' di 9,2 chilometri. L'epicentro, rende noto la Protezione Civile, e' localizzato tra i comuni di Barcis e Claut. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. (AGI) .

Data:
24-08-2013 Estratto da pagina:
17

Escursionisti incauti? Paghino l'elicottero

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

SOCCORSO ALPINO. L'ultimo caso è di padre e figlio in mountain bike che avevano smarrito il sentiero sul Baldo al calar del sole e sono stati tratti in salvo nella notte

«Escursionisti incauti? Paghino l'elicottero»

Lorenza Costantino

Morandi: «A livello regionale si sta studiando se estendere il pagamento del ticket a chi pratica sport estremi. Se si tratta di una imprudenza eclatante, è giusto contribuire»

e-mail print

sabato 24 agosto 2013 CRONACA,

Sono sempre più numerosi gli appassionati di mountain bike sul Baldo Erano partiti, padre di 46 anni e figlio di 17, per un giro panoramico in mountain bike sul versante lacustre del monte Baldo. All'andata, tutto bene. Ma al ritorno, scendendo da località Pozze, sopra Prada, verso la contrada Gaon di Caprino, i due si sono resi conto di aver smarrito il sentiero. Ormai stava calando la sera, orientarsi diventava sempre più difficile. Alla fine, è scattata la chiamata al Soccorso alpino, riuscito a rintracciare e recuperare i due malcapitati che ormai era già buio.

Anche l'intervento dell'altra sera - il diciassettesimo dall'inizio dell'estate - è stato portato a termine nel migliore dei modi dai volontari della Stazione di Verona. Quando genitore e figlio, emiliani di Sassuolo, hanno intravisto le casacche rosse dei soccorritori avvicinarsi a bordo di moto fuoristrada, si sono sentiti finalmente in salvo.

«Abbiamo ricevuto la loro chiamata verso le 20», spiega Roberto Morandi, capo della Stazione veronese del Soccorso Alpino. «Ci spiegavano di essersi persi durante il giro in bicicletta. Non avevano con sé una mappa, ma disponevano di un Gps, grazie al quale sono riusciti a comunicarci le coordinate del punto in cui si trovavano. Il sentiero, in realtà, non era distante: poche centinaia di metri in linea d'aria».

«Dalla nostra base», continua Morandi, «abbiamo quindi provato a guidarli telefonicamente nella direzione giusta. Ma nonostante le nostre indicazioni, forse a causa della stanchezza e della poca luce, i due si sono allontanati ancora di più dalla traccia. Abbiamo capito che non c´era altra soluzione che andarli a prendere».

Sono molti gli escursionisti che, a piedi o in bicicletta, si perdono sulle nostre montagne. Già un'altra coppia padre-figlio, sempre in bici, è stata salvata sul monte Altissimo: era finita sugli speroni di roccia di un sentiero ripidissimo, appena sopra uno strapiombo. E ancora un altro ciclista, nella stessa zona, è stato recuperato solo a mattina, dopo un difficile intervento durato tutta la notte.

C'è da dire che, grazie al Soccorso alpino, buona parte di queste persone riesce a tornare a casa sana e salva. A tal proposito, hanno fatto molto discutere le dichiarazioni del presidente della Regione, Luca Zaia: «Oltre al costo economico dei salvataggi, che non è poco, viene messa a rischio la vita dei nostri volontari. Quindi chi tiene comportamenti irresponsabili, talora francamente sciocchi, paghi il conto e lo paghi salato».

Far volare l'elicottero, spesso decisivo per il salvataggio, costa 80 euro al minuto più Iva. Una norma regionale prevede che agli escursionisti illesi possa essere imposto il pagamento di un ticket per le operazioni di recupero con l'elisoccorso. Si tratta di «conti» fino a 3-4mila euro, ma vengono richiesti meno di quanto si creda. Inoltre, aggiunge Morandi, «tengo a specificare che questi soldi non vengono incassati dal Soccorso alpino, ma vanno al settore sanità della Regione, in un fondo per finanziare addestramenti, attività formative e di prevenzione». Attualmente, si sta pensando di estendere il ticket anche ad altre categorie di persone salvate, per esempio coloro che praticano sport estremi e rischiosi. Ma lo studio è ancora in itinere. E i soccorritori che ne pensano? Morandi risponde: «Quando l'escursionista risulti di un'imprudenza eclatante, e venga recuperato incolume, penso sia giusto che contribuisca significativamente alle spese».

Data: 24-08-2013	L'Arena	Estratto da pagina: 17
	Escursionisti incauti? Paghino l'elicottero	l

Data:
24-08-2013 L'Arena Estratto da pagina:
17

Mai dimenticare cartine aggiornate e non uscire dal sentiero segnalato

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

«Mai dimenticare cartine aggiornate e non uscire dal sentiero segnalato» e-mail print sabato 24 agosto 2013 **CRONACA**,

Un intervento del Soccorso alpino Bastano semplici accorgimenti e un po´ di buonsenso per non correre il rischio di perdersi in montagna. Roberto Morandi, capo della stazione veronese del Soccorso alpino, spiega che ci sono pratiche virtuose valide per tutti, e altre specifiche per chi va in mountain bike.

«Noto che pochi escursionisti portano con sé una cartina aggiornata. Non solo bisognerebbe sempre tenerla nello zaino, ma è buona abitudine studiarla prima di partire. Conoscere già mentalmente il percorso che si affronta aiuta a non smarrirsi».

«Chi va a piedi», continua Morandi, «talvolta è preso dalla tentazione di uscire dal sentiero per accorciare attraverso il bosco o altri ambienti impervi. Mai fidarsi troppo del proprio senso dell'orientamento: si può incappare in tratti impraticabili o perdere la bussola».

«Chi va in bicicletta è ancora più a rischio perché, soprattutto in discesa, la velocità impedisce di controllare i segnali bianchi e rossi che indicano il sentiero. Non basta affidarsi a una traccia evidente sul terreno: può essere stata creata dagli uomini della forestale o addirittura dagli animali. Meglio rinunciare alla velocità, evitando così anche il pericolo di travolgere escursionisti a piedi, e accertarsi di essere sul sentiero».L.CO.

Data: **Asca Asca**

Veneto/Meteo: stato attenzione per rischio idrogeologico

- ASCA.it

Asca

"Veneto/Meteo: stato attenzione per rischio idrogeologico"

Data: 26/08/2013

Indietro

Veneto/Meteo: stato attenzione per rischio idrogeologico

23 Agosto 2013 - 14:58

(ASCA) - Venezia, 23 ago - Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale dalle 20 di domani alle 20 di domenica 25 agosto, con stato di pre allarme a livello locale in caso di temporali intensi. E' richiesta - si legge nella nota della giunta regionale del Veneto, la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Al momento non e' attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), ma e' in ogni caso attivo il servizio di reperibilita' al Numero Verde della Protezione Civile regionale per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Tra la sera di sabato 24 e il pomeriggio di domenica 25 sono previste precipitazioni su tutto il Veneto. In prevalenza si trattera' di rovesci e temporali anche intensi.

Generalmente la maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra la sera di sabato e il primo mattino di domenica, o anche in intervalli minori in occasione dei temporali piu' intensi. red/mau/bra

Data: 26-08-2013	Asca	
Immigrati: Lombardia chiede accordi con paesi d'origine per stop sbarchi		

- ASCA.it

Asca

"Immigrati: Lombardia chiede accordi con paesi d'origine per stop sbarchi"

Data: 26/08/2013

Indietro

Immigrati: Lombardia chiede accordi con paesi d'origine per stop sbarchi

23 Agosto 2013 - 20:47

(ASCA) - Milano, 23 ago - Accordi con i paesi d'origine per evitare gli sbarchi di immigrati. Li chiede l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali, a margine di un incontro informale, oggi a Roma, con il governo, presieduto dal ministro degli Enti locali, Graziano Delrio, per discutere dell'emergenza profughi.

"Non si tratta di emergenza ma di flussi non programmati, cosi' come occorre chiarire che l'uso del termine 'diritto di asilo' non sia da intendere come 'diritto acquisito', ma come presupposto da approfondire, distinguendo fin dall'inizio la figura del profugo da quella del clandestino", scrive Bordonali in una nota.

"E' anche necessaria - aggiunge l'esponente della giunta lombarda - la corresponsabilita' degli altri Stati dal momento che alcuni Paesi stanno invece attuando politiche di respingimento, per evitare gli sbarchi".

Secondo l'assessore, inoltre "occorre stipulare accordi bilaterali con i rispettivi Governi d'origine, perche' attuino controlli e pattugliamenti delle proprie coste, per evitare l'arrivo di clandestini nel nostro Paese. Si facciano peraltro carico delle operazioni di rimpatrio, qualora ne arrivino", conclude Bordonali precisando che le posizioni da lei espresse sono state condivise dal collega del Piemonte, l'assessore agli Enti locali e Sicurezza Riccardo Molinari, in rappresentanza del presidente Cota.

red-stt/sam/ss

foto

audio

video

Data: **Asca Asca**

Maltempo/Veneto: dichiarato stato di attenzione e preallarme

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Veneto: dichiarato stato di attenzione e preallarme"

Data: 26/08/2013

Indietro

Maltempo/Veneto: dichiarato stato di attenzione e preallarme

24 Agosto 2013 - 15:51

(ASCA) - Venezia, 24 ago - Allerta meteo in Veneto fino a domani.

In relazione alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha infatti dichiarato lo stato di preallarme e lo stato di attenzione e preallarme valevole dalle 20 di oggi, 24 agosto, alle 20 di domani, 25 agosto.

Lo stato di preallarme - precisa una nota della regione Veneto - e' stato dichiarato nelle aree "Vene A" (Alto Piave); "Vene B" (Alto Brenta Bacchiglione) e "Vene C" (Adige-Garda e Monti Lessini).

Lo stato di attenzione e preallarme e' stato dichiarato su tutto il resto del territorio regionale.

Al momento non e' attivata la sala operativa del Coordinamento regionale in emergenza. E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilita' al numero verde 800 990 009 per la segnalazione d ogni eventuale situazione di emergenza. com-stt/sam/ss

23-08-2013

Bellunopress

Gli interventi di venerdì del Soccorso alpino

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Gli interventi di venerdì del Soccorso alpino"

Data: 24/08/2013

Indietro

Gli interventi di venerdì del Soccorso alpino ago 23rd, 2013 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina ESCURSIONISTI IN DIFFICOLTÀ IN UN CANALE

Cortina d'Ampezzo (BL), 23-08-13 Tre amici, due ragazzi e una ragazza, T.G., 22 anni, di Milano, F.G., 32 anni, e C.D.A., 20 anni, entrambi di Belluno, pensando di prendere una scorciatoia per uscire dalla Val Travenanzes, hanno iniziato a scendere per un canalino. Quando, però, incapaci di proseguire hanno cercato di tornare sui propri passi, due di loro sono riusciti a risalire un salto di roccia, mentre il terzo è rimasto incrodato. Contattato il 118, è stata inviata l eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore, che, una volta individuati, li ha imbarcati in hovering e tratti in salvo. Si è invece fortunatamente risolto con l intervento di due escursionisti di passaggio un altro possibile soccorso all uscita delle gallerie del Lagazuoi. Lì, infatti, un turista era sceso per sbaglio nella scarpata, per proseguire fuori via verso la Cengia Martini, finchè non era scivolato e si era bloccato, chiamando il 118. Provvidenziale il passaggio degli escursionisti che lo hanno aiutato a rientrare sul sentiero corretto.

ESCURSIONISTA SI PERDE IN VALLE OMBRETTA

Rocca Pietore (BL), 23-08-13 Un escursionista, A.V. di Rimini, 39 anni, lasciato il sentiero che attraversa Valle Ombretta, ha risalito le pendici della Marmolada finendo in un punto ripido, incapace di proseguire o tornare indietro. Contattato poco prima delle 16, il 118 ha allertato la Stazione del Soccorso alpino della Val Pettorina, che ha avvertito il gestore del rifugio Falier, soccorritore lui stesso. Partito in direzione di Malga Ombretta, il soccorritore ha iniziato a chiamare a voce l uomo, finchè non lo ha individuato e raggiunto, sotto la pioggia, 200 metri circa sopra la malga, dove lo ha accompagnato e da dove l escursionista sarebbe rientrato autonomamente.

INTERVENTI IN MONTAGNA

Belluno, 23-08-13 L elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto in aiuto di M.G., 35 anni, di Villorba (TV), che, uscito dal sentiero in direzione del rifugio Vandelli, sul Sorapiss, non era più in grado di muoversi, incrodato in un tratto ripido del versante. Individuato dall equipaggio, è stato imbarcato utilizzando un verricello e trasportato a valle. Pronti a intervenire i soccorritori di Cortina. In un bosco di Arabba, invece, D.G., 43 anni, di Livinallongo del Col di Lana (BL), si è infortunato a una gamba sul sentiero dell Aurona, nei pressi dell abitato di Crepaz. Rintracciato dall eliambulanza, è stato recuperato dal tecnico del Soccorso alpino con un verricello, per poi essere accompagnato all ospedale di Agordo. A Belluno, infine, una squadra di soccorritori, assieme ai vigili del fuoco, ha verificato la segnalazione di un passante allarmato perché aveva sentito delle grida provenire dai Brent de l Art. La perlustrazione ha dato esito negativo.

SCIVOLA SUL PRATO E SI INFORTUNA

San Tomaso Agordino (BL), 23-08-13 Durante una passeggiata con marito e figli non distante dalla frazione di Cianafede, una turista di Ponzano Veneto (TV), D.F., 39 anni, è scivolata in discesa sul prato mettendo male un piede, con conseguente possibile trauma alla caviglia. Raggiunta dai soccorritori della Stazione della Val Biois che le hanno prestato le prime cure, l'infortunata è stata caricata sulla barella e trasportata a piedi per una decina di minuti fino alla strada, dove attendeva l'ambulanza della Croce Verde diretta all'ospedale di Agordo.

25-08-2013

Bellunopress

Maltempo: stato di attenzione nel Veneto fino alle ore 14 di lunedì

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Maltempo: stato di attenzione nel Veneto fino alle ore 14 di lunedì"

Data: 26/08/2013

Indietro

Maltempo: stato di attenzione nel Veneto fino alle ore 14 di lunedì ago 25th, 2013 | By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina

In relazione alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme e lo stato di attenzione e preallarme valevole dalle 20 di sabato 24 agosto, alle 14 di lunedì 26 agosto.

Lo stato di preallarme è stato dichiarato ennel aree "Vene A" (Alto Piave); "Vene B" (Alto Brenta Bacchiglione) e "Vene C" (Adige-Garda e Monti Lessini).

Lo stato di attenzione e preallarme è stato dichiarato su tutto il resto del territorio regionale.

Al momento non è attivata la sala operativa del Coordinamento regionale in emergenza.

E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione d ogni eventuale situazione di emergenza.

23-08-2013

Bergamonews

Morì salvando terremotati Cittadinanza onoraria al pompiere eroe bergamasco

Morì salvando i terremotati de L'aquila: Cittadinanza onoraria al "pompiere eroe" bergamasco

Bergamonews

Data: 24/08/2013

Indietro

Morì salvando terremotati Cittadinanza onoraria al pompiere eroe bergamasco

Tweet

Morì il 6 aprile del 2009, a 51 anni, per un malore improvviso mentre si trovava a L'Aquila per prestare soccorso alla popolazione locale da poco colpita dal terremoto. Il prossimo 27 agosto, durante un Consiglio comunale straordinario, il Comune della città abruzzese conferirà la Cittadinanza onoraria al Corpo dei Vigili del Fuoco e a Marco Cavagna, capo squadra esperto di Treviolo, deceduto durante le prime operazioni di soccorso per i terremotati.

L'evento e' stato presentato durante una conferenza stampa a Roma, nella sede dell'Associazione Abruzzesi. Presenti l'assessore Alfredo Moroni, vice presidente del Comitato Perdonanza, il Prefetto Carlo Boffi, Vice Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il direttore regionale del Corpo, Ing. Sergio Basti oltre al comandante provinciale, Vincenzo Ciani. "Un atto dovuto quello del conferimento della Cittadinanza Onoraria al Corpo dei Vigili del Fuoco – ha dichiarato Moroni – per tutto l'aiuto prestato alla popolazione aquilana con grandissima professionalità oltre che umanità, nell'immediato dopo terremoto come nel periodo successivo. 'I nostri angeli' come li chiamiamo a L'Aquila, uomini instancabili il cui sostegno e' stato determinante per migliaia di famiglie, per la città intera, anche per quello che ha riguardato, poi, lo sgombero delle macerie; senza il loro aiuto non ce l'avremmo mai fatta.

Un ricordo particolare poi, va a Marco Cavagna, uno dei primi vigili accorsi a L'Aquila che ha sacrificato la sua vita a poche ore dalla scossa distruttrice; la Signora Simonetta, vedova del vigile, sarà con noi, il giorno del Consiglio straordinario insieme al corpo provinciale di Bergamo e regionale della Lombardia, e ritirerà la cittadinanza onoraria alla memoria. Sentimenti di forte gratitudine oltre di che vera amicizia – ha concluso Moroni – ci legheranno per sempre ai Vigili del Fuoco aquilani come di tutta Italia. Ci unisce anche una coincidenza: nel corso di questa Perdonanza, si esibirà, nella serata di chiusura, anche Vince Tempera, autore dell'inno dei Vigili del Fuoco che verrà interpretato il prossimo 27, alle 19, in Piazza Bariscianello, dalla prestigiosa Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco diretta dal Maestro Donato Di Martile".

Venerdì, 23 Agosto, 2013 Autore: |cv

24-08-2013

Blitz quotidiano

Terremoto Pordenone, scossa magnitudo 3.5

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Pordenone, scossa magnitudo 3.5"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto Pordenone, scossa magnitudo 3.5

Pubblicato il 24 agosto 2013 16.20 | Ultimo aggiornamento: 24 agosto 2013 16.21

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: pordenone, terremoto

PORDENONE Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.00 di sabato in provincia di Pordenone. La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3.5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis (Pordenone).

E stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma non si registrano danni a persone o cose.

24-08-2013

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

29

Due notti da incubo nei boschi poi il lieto fine all'ora di pranzo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

sabato 24 agosto 2013 - PROVINCIA -

TOSCOLANO. Ritrovato grazie a una telefonata il 34enne che aveva fatto perdere le tracce dopo un litigio con la moglie

Due notti da incubo nei boschi poi il lieto fine all'ora di pranzo

Luciano Scarpetta

Partito dalla Calabria, era scomparso sul Pizzocolo Ha trascorso oltre settantadue ore senza dormire Ai soccorritori è apparso psicologicamente provato

Paladino non ha voluto spiegare le ragioni del suo allontanamento| L'uomo si è lamentato per il mancato arrivo dell'elicottero Gli uomini del Soccorso alpino l'hanno trovato ieri, poco dopo l'ora di pranzo, non lontano dal bivacco «2 Aceri», sotto la cima del Pizzocolo. «È in buone condizioni fisiche», racconta il medico dei Volontari del Garda, anche se è apparso scosso e frastornato dopo tre giorni praticamente passati insonni, due dei quali trascorsi vagando per i boschi. LUCIANO PALADINO, 34enne di Mendicino, in provincia di Cosenza, è un tecnico informatico che fino a poco tempo fa lavorava in un ufficio giudiziario a Brescia e per qualche tempo ha abitato a Vesta di Idro. Martedì sera, dopo un litigio, si è allontanato dalla sua casa in Calabria dove abitano la moglie, di professione insegnante, e la figlia della coppia. Paladino ha guidato tutta la notte verso il nord, arrivando sul Garda mercoledì, dopo un rocambolesco viaggio, evitando di pagare anche qualche rifornimento di benzina in autostrada.

Di lui si sono perse le tracce a Toscolano Maderno, nella zona di Malga Valle, a quota 1331 metri, poco sotto cima Pizzocolo, quando aveva chiesto qualche indicazione ad un giovane del posto. Poi, inspiegabilmente, si era allontanato lasciando la sua Audi A3 sul ciglio della sterrata e proseguendo a piedi nei boschi.

Le ricerche erano scattate subito: per un giorno e mezzo tutta la zona è stata battuta palmo a palmo da decine di soccorritori. Poi ieri mattina, quando s'iniziava a temere il peggio, Paladino ha chiesto a un turista di passaggio di prestargli il cellulare, e ha chiamato la moglie per tranquillizzarla sulle sue condizioni di salute. La donna ha immediatamente avvisato i carabinieri, che a loro volta hanno richiamato il turista che ha potuto fornire indicazioni preziose. «Per essere sicuri di trovarlo ci siamo divisi in due squadre - racconta uno degli uomini del Soccorso alpino -: la prima verso malga Valle e la seconda verso Sant'Urbano, seguendo le indicazioni di un ragazzo del posto che in questi giorni ci ha aiutato. Abbiamo trovato il 34enne poco dopo le 13: era in buone condizioni di salute ma confuso (si è lamentato perché non era venuto a prenderlo l'elicottero) e abbiamo preferito lasciarlo tranquillo, non chiedendogli nulla sui motivi dell'allontanamento».

Un paio di ore dopo ha provato a chiederglielo il comandante dei carabinieri di Toscolano, ma inutilmente. Alle porte della frazione di Sanico, ad attenderlo s'era formato un piccolo esercito, composto da Volontari del Garda, carabinieri, forestali, Soccorso alpino e Polizia locale. Scendendo dal fuoristrada che l'aveva riportato a valle, Paladino ha rifiutato le prime cure mediche chiedendo immediatamente notizie della sua auto. A nulla, come detto, sono valsi i tentativi del comandante della stazione dei carabinieri di farlo ragionare: «Paladino con una elle, mi chiamo, quello con due gioca nel Parma» ha risposto a chi gli chiedeva di calmarsi e farsi visitare. Vista l'insistenza, è stato fatto salire sull'auto della Polizia locale ed è stato accompagnato a vedere la sua automobile. In ogni caso, una vicenda a lieto fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24-08-2013

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

4

Si ritorna dalle vacanze Weekend da bollino rosso

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

sabato 24 agosto 2013 - NAZIONALE -

CONTROESODO. Folla alla spiaggia delle Due Sorelle dopo il sisma

Si ritorna dalle vacanze

Weekend da bollino rosso

Spiaggia Due Sorelle (Ancona) ROMA

«Sotto un cielo che al Centro Nord, da oggi pomeriggio, promette prima forti temporali e poi, nel corso della prossima settimana, tempo molto instabile, avverrà il controesodo che riporterà nelle grandi città milioni di persone. Ma ci sarà anche chi si sposterà verso le città d'arte e le località di mare per iniziare le vacanze. Il fine settimana è da bollino rosso ma il traffico è aumentato già ieri, soprattutto nelle aree metropolitane e nelle aree di frontiera. Saranno poi più di 600 mila i viaggiatori che sceglieranno Frecce e treni nazionali sia per ritornare nelle grandi città e aree metropolitane, dalle località turistiche, sia per raggiungere le città d'arte.

Da registrare, intanto, un nuovo incidente in montagna, a Champoluc, nel Comune di Ayas (Aosta), dove un escursionista è morto ieri cadendo lungo il sentiero che da Saint-Jacques conduce al Lago Blu, ad una quota di circa 2.100 metri, un itinerario senza particolari difficoltà.

Nelle Marche è tornata accessibile la spiaggia delle Due Sorelle a Sirolo, evacuata a scopo precauzionale per le verifiche sulla stabilità della falesia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 che ha provocato il distacco di blocchi di calcare in due punti del Monte Conero, L'immagine della costa che si sbriciola per il terremoto, mostrata in tv e sul web, non ha provocato una fuga di turisti dalla riviera. Anzi, dopo una notte tranquilla, la spiaggia delle Due Sorelle è stata presa d'assalto.

Data: **26-08-2013**

Bresciaoggi

Estratto da pagina:

8

Aiuti ai terremotati, perché nulla è cambiato

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

,,,,

Data: 26/08/2013

Indietro

lunedì 26 agosto 2013 - CRONACA -

SOLIDARIETÀ. La raccolta di generi alimentari per L'Aquila si è svolta fuori dal supermercato Conad di via Triumplina

Aiuti ai terremotati, perché nulla è cambiato

L'iniziativa promossa da Cinofili Leonessa Brescia Protezione Civile di Nave e Alpini di Mompiano

La raccolta degli alimentari da portare all'Aquila

Cinquanta scatoloni ricolmi di generi alimentari di prima necessità sono il risultato della raccolta svoltasi sabato davanti alla Conad di via Triumplina a favore dei terremotati dell'Aquila. Ai due ingressi del supermercato 15 volontari, tra membri del gruppo Cinofili Leonessa Brescia, Protezione Civile di Nave e Alpini di Mompiano, si sono impegnati a raccogliere il maggior numero di alimentari per continuare a portare un aiuto concreto alla popolazione abruzzese. Il 13 settembre una delegazione delle associazioni coinvolte partirà dal cento di raccolta nel mercato ortofrutticolo alla volta di Paganica, piccolo centro urbano situato a pochi passi dell'Aquila, e consegnerà nelle mani degli alpini del luogo il contenuto degli scatoloni: pasta, passata di pomodoro, olio, tonno, zucchero, riso. Si aspettano inoltre aiuti da parte di tre ditte del Bresciano che forniranno altri beni essenziali. Saranno portati alimenti, letti automatici per le case di riposo, coperte e capi di vestiario.

IL LEGAME TRA la realtà abruzzese è quella bresciana è confermato dall'incontro che il 28 e il 29 settembre a Palazzolo sull'Oglio vedrà penne nere della sezione di «Paganica» e alpini delle sezioni di Brescia confrontarsi sui metodi di lavoro da adottare in situazioni di crisi.

Rimangono ancora venti giorni prima della partenza dei volontari e chi volesse dare un concreto appoggio può contattare direttamente i membri del gruppo Cinofili Leonessa Brescia, telefonando al numero 331 3314646.STE.MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24-08-2013

Il Cittadino (Valle del Seveso)

C'è il terremoto ma non si sente Scossa in profondità

Registrata ma non avvertita dalla popolazione in tutta la zona delle Groane.

A quarantaquattro chilometri di profondità, sotto Saronno, la terra ha tremato. E' successo lunedì mattina, poco prima delle nove e la scossa si è diffusa in tutta la zona delle Groane. L'evento è stato registrato dai sismografi ma non ha provocato nessun danno e, per lo più, non è stata nemmeno avvertita dalla popolazione, tanto che la maggior parte dei residenti l'ha scoperto dalle notizie su internet. La Lombardia è una regione a sismicità molto bassa: la conformazione sabbiosa della pianura padana infatti rallenta i sommovimenti delle placche. Nelle rare occasioni in cui si verifica una scossa, il movimento del terreno raggiunge a malapena la superficie. Proprio come è successo lunedì. L'intensità ha raggiunto il grado 2.4 della scala Richter di magnitudo e l'epicentro è stato identificato in una zona nel sottosuolo al confine tra Origgio, Caronno Pertusella e Saronno, a meno di tre chilometri da Solaro. L'assessore alla Protezione Civile, Simona Bordonali, in una nota diffusa in giornata ha tenuto a osservare che: «La lieve scossa fra Milano e Varese conferma quanto mai sia necessario prepararsi ad affrontare situazioni di difficoltà anche laddove la zona non è considerata sismica. Per fortuna non abbiamo registrato notizie di danni. Alla nostra Sala operativa, che è subito allertata e continua a monitorare la situazione, non è arrivata nessuna segnalazione». La nota ha dunque spiegato che la Giunta regionale lombarda, nell'ultima riunione di inizio a agosto, ha già stanziato «due milioni di euro per la messa in sicurezza secondo parametri antisismici di strutture, edifici e opere pubbliche, che ospitano funzioni strategiche di protezione civile e di gestione delle emergenze». n

24-08-2013

Il Cittadino (Vimercatese)

Parco Valle del Lambro Corso per aspiranti Gev

Le aspiranti Gev (Guardie ecologiche volontarie) hanno ancora qualche giorno di tempo per aderire al corso di formazione organizzato dal Parco Valle del Lambro: gli interessati dovranno iscriversi entro lunedì 9 settembre e impegnarsi a svolgere per almeno quattordici ore al mese servizi di tutela del territorio o di supporto alla Protezione civile in caso di calamità naturale. Il ciclo di lezioni teoriche e pratiche tra cui alcune visite nei boschi, della durata di cinquanta ore, si svolgerà due sere la settimana dal 30 settembre al 5 dicembre nel municipio di Triuggio. Saranno ammessi all'esame finale coloro che parteciperanno ad almeno il 75% degli incontri. I posti disponibili sono sessanta: in caso di un numero superiore di richieste sarà assegnata la precedenza ai residenti nei comuni compresi nel parco. Il modulo di adesione può essere scaricato dal sito www.parcovallelambro.it. n M.Bon.

24-08-2013

Corriere Fiorentino

«I due ragazzi lì, poi quelle grida di disperazione»

Corriere Fiorentino

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 24/08/2013 - pag: 9

«I due ragazzi lì, poi quelle grida di disperazione»

SERAVEZZA (Lucca) L'alba vista dalla vetta della Pania della Croce è uno spettacolo unico. Da togliere il fiato. Per questo tanti escursionisti, durante l'estate, si arrampicano lassù, a 1.858 metri d'altitudine, per godere di un panorama senza eguali. Ieri attorno alle 5,15, assieme a Paolo Pucci e a uno dei due suoi amici c'era anche un gruppo di speleologi versiliesi. Davanti ai loro occhi si è consumata in un attimo la tragedia. «La nostra comitiva conosce bene queste montagne, sembrava una mattinata come altre racconta una persona del gruppo Ci trovavamo a breve distanza da questi due ragazzi. All'improvviso abbiamo sentito un piccolo trambusto, come se qualcosa si stesse muovendo, e subito dopo delle urla. Voltandoci, abbiamo notato che uno dei due era scomparso, l'altro, incredulo, guardava verso il basso». «Il primo pensiero continua è stato quello di un incidente, ma l'altro ragazzo ha cominciato a urlare disperato: Non sono stato io, non sono stato io". Ci siamo avvicinati e subito è partita la richiesta di aiuto al Soccorso alpino: il giovane era sconvolto. Poco dopo si è incamminato in discesa verso il rifugio Del Freo, in direzione Foce di Mosceta. Qualsiasi cosa sia accaduta, si tratta di un fatto terribile». Ad intervenire sono state due squadre del Soccorso alpino della stazione di Querceta, guidate dal capostazione Michele Salvadorini: «Non appena scattato l'allarme dice abbiamo fatto subito partire una squadra via terra. L'altra si è recata alla base del Cinquale, decollando con il Pegaso 3. Le precise indicazioni di un gruppo di speleologi presenti sulla cima della Pania ci hanno permesso di individuare rapidamente il punto dell'incidente, avvenuto sul versante versiliese. È qui che, su un canale secondario, a circa 250 metri dalla vetta, abbiamo avvistato il corpo senza vita. Col verricello siamo scesi assieme al medico per la constatazione del decesso, dopo di che due tecnici hanno provveduto a spostare il giovane in un punto più accessibile, così da consentirne il recupero. Nonostante ciò faccia parte del nostro lavoro, sono esperienze che toccano sempre nel profondo, anche perché il padre di Paolo, Roberto Pucci, oltre ad avere un passato da buon escursionista è stato per molto tempo un soccorritore alpino. Insomma, uno di noi». Sono stati proprio gli uomini del soccorso alpino, poi, ad accompagnare i due amici della vittima (l'altro, fermatosi a dormire al Rifugio Rossi, non c'era al momento della tragedia) dai carabinieri di Seravezza per ascoltare le loro testimonianze. Simone Dinelli

24-08-2013

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

Padre e figlio salvati sul Baldo

Corriere del Veneto (Ed. Verona)

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 24/08/2013 - pag: 7

Padre e figlio salvati sul Baldo

CAPRINO Sono stati sorpresi dal buio mentre, in sella alle loro biciclette, stavano rientrando a Caprino dopo un'escursione sul monte Baldo. Padre e figlio, 46 e 17 anni, originari di Modena, hanno lanciato l'allarme poco dopo le 21 di giovedì, chiamando il 112. La centrale operativa dei carabinieri di Caprino ha contattato il Suem che ha allertato il Soccorso alpino di Verona. I soccorritori, messi in contatto con l'uomo, sono riusciti a individuare il luogo in cui si trovavano i dispersi. In realtà, i due non si trovavano molto distanti dal sentiero, ma a causa dell'oscurità temevano di perdersi e hanno preferito rimanere in un punto e aspettare l'arrivo dei volontari. Poco prima delle 23, due soccorritori hanno raggiunto padre e figlio: i due stavano bene, solo leggermente infreddoliti e un pò spaventati. A quel punto, insieme agli uomini del Soccorso alpino, sono tornati sul sentiero, scendendo a valle. L'intervento si è concluso poco prima di mezzanotte.

24-08-2013

Corriere delle Alpi.it

Forte terremoto a Barcis avvertito anche nel Bellunese

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Forte terremoto a Barcis avvertito anche nel Bellunese"

Data: 24/08/2013

Indietro

Forte terremoto a Barcis avvertito anche nel Bellunese

Magnitudo 3,7 della Scala Richter. Telefonate ai vigili del fuoco, al momento non sono segnalati danni alle cose o alle persone

terremoti sisma

BELLUNO. Forte scossa di terremoto avvertita anche a Belluno alle ore 16. Il sisma ha avuto come epicentro Barcis, in provincia di Pordenone, ma al confine con la provincia di Belluno. Magnitudo 3,6 della Scala Richter, 3,7 secondo il Centro sismologico di Udine. Profondità 9,2 km. Il sisma è stato avvertito distintamente anche a Belluno città, a Longarone e in Alpago. Al momento non sono segnalati danni elle persone o alle cose ma ai vigili del fuoco sono arrivate diverse telefonate di persone spaventate che chiedevano informazioni e rassicurazioni.

24-08-2013

La Gazzetta di Mantova

Estratto da pagina:

20

terremotati e beffati scatta il sopralluogo bis

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

"

Data: 24/08/2013

Indietro

- Provincia

Terremotati e beffati Scatta il sopralluogo bis

I tecnici della Regione rivaluteranno le case danneggiate dal sisma ma agibili Il comitato dei proprietari contesta la nuova legge che nega il risarcimento

Suzzara-Ferrara Ecco cosa cambia da settembre

Novità per centinaia di pendolari mantovani. Tper informa che sulla linea ferroviaria Suzzara (in foto la stazione)-Ferrara da lunedì non saranno più effettuati i bus 90208 e 90213 effettuati nei giorni lavorativi, rispettivamente delle ore 3.55 da Sermide con arrivo a Suzzara alle ore 5.05 e delle ore 21.50 da Suzzara con arrivo a Sermide alle ore 23.00. Da domenica 1 settembre, poi, nei giorni festivi, saranno effettuati sei nuovi treni in sostituzione delle linee bus. Le modifiche degli orari sono consultabili sul sito internet di Trasporto Passeggeri Emilia Romagna all indirizzo www.tper.it/su-fe. Sul sito web è possibile chiarire tutti i dubbi e scoprire cosa cambierà con la fine dell orario estivo dei treni della linea Suzzara-Ferrara.

POGGIO RUSCO C è chi fa ancora il pendolare tra la casa delle fidanzata, il divano degli amici e la cameretta di quand era adolescente, con i poster, le coppe e tutto il resto. E chi, invece, si è stancato di aspettare e ha pagato di tasca propria pur di riannodare il filo della quotidianità. La rabbia, però, è difficile da lavare via. Della serie, oltre il danno del sisma, la beffa della burocrazia che ha deciso di declassare i terremotati, scavando una frattura tra il prima e il dopo. Dal maggio dell'anno scorso chi ha avuto la casa ammaccata, crepata, scheggiata dalle scosse ma strutturalmente salda deve arrangiarsi. E così pure per i terremoti a venire, in tutta Italia (facendo i debiti scongiuri). Senza inagibilità niente risarcimento né contributi comunali per pagarsi una sistemazione alternativa. Morale, la rabbia si è organizzata nel comitato terremotatiedimenticati, che nel Mantovano conta trecento adesioni. E se da Roma continuano a rispondere picche («la nuova legge non ammette deroghe»), dal Pirellone arrivano segnali d attenzione. Vogliono toccare con mano. Matteo Berni, portavoce del comitato, informa che, a breve, i tecnici della Regione torneranno nella Bassa per ispezionare a campione gli edifici danneggiati ma agibili. Si attende solo la comunicazione ufficiale da Milano, intanto lui ha cominciato a raccogliere le schede danni. A mettere in moto la cosa è stato il confronto tra Berni e l'assessore regionale alla casa, la mantovana Paola Bulbarelli, a fine luglio durante la trasferta della giunta Maroni a San Benedetto Po. «Ci sono case con crepe profonde, tetti che perdono e muri interni crollati che sono state dichiarate agibili solo perché la struttura ha retto» ripete il portavoce del comitato, raccontando di gente che per mesi ha campato di ospitalità altrui. La media dei danni oscillerebbe tra i 15 ai 20mila euro. L attesa per il nuovo sopralluogo è alta, il comitato terremotatiedimenticati sta pianificando una strategia in due mosse: «Chiederemo alla Regione di rivalutare i casi dubbi, certificando l'inagibilità a suo tempo negata troppo frettolosamente. Diversamente, si potrebbe riconoscere e risarcire l inabitabilità». Il problema si pone per le case già riparate, magari chiedendo un prestito agli amici, la famiglia, la banca (e sono tante). Le fatture dovranno essere coerenti con i rilievi delle schede danni. «Il problema di queste famiglie ci tocca da vicino - assicura l'assessore Bulbarelli Purtroppo siamo obbligati a seguire la legge nazionale, che nega il risarcimento, ma vogliamo metterci il becco. Vogliamo andare a vedere». L'assessore anticipa che la lettera ufficiale partirà ai primi di settembre e che per la scelta della data ci si affiderà al comitato. Quattro le tipologie di abitazioni che finiranno sotto la lente dei tecnici regionali, secondo una scala d intervento che va da zero riparazioni (tutto come un anno fa) alla ristrutturazione massiccia. L assessore, che è pure referente territoriale del commissario/governatore Maroni, rassicura i terremotati («l attenzione c è. non li abbiamo dimenticati») ma non si lancia in facili promesse: «Alla fine dell iter, potremmo destinare a queste case ciò che resterà dei fondi europei, statali e regionali per il sisma». Dal canto suo Berni non demorde, nei giorni scorsi la segreteria della presidenza della Repubblica gli ha risposto che derogare la norma non è possibile, ma lui ha già pronto una nuova lettera. E un altra ancora. «Non vogliamo alcuna deroga, pretendiamo il

Data:	
	24-08-2013

La Gazzetta di Mantova

Estratto da pagina:

20

terremotati e beffati scatta il sopralluogo bis		
rispetto del principio di uguaglianza». Igor Cipollina		
cv		

24-08-2013

La Gazzetta di Mantova

Estratto da pagina:

19

san benedetto tra le 7 meraviglie al polirone task force di tecnici

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

- Provincia

San Benedetto tra le 7 meraviglie Al Polirone task force di tecnici

Visita del segretario generale di Europa Nostra: è un patrimonio da salvare dopo i danni del sisma Dal 10 al 12 settembre una commissione di esperti si riunirà per fare il punto sugli interventi necessari

SAN BENEDETTO Il segretario generale di Europa Nostra, Sneska Quaedvlieg-Mihailovic, ha visitato ieri il complesso abbaziale polironiano, I unico italiano tra i sette siti europei da salvare, scelti dall associazione culturale europea nel cinquantesimo della sua fondazione. Una visita importante che rappresenta un significativo riconoscimento dell impegno del comune mantovano per trovare partner anche al di fuori dei confini nazionali, per il completo recupero del monumento dopo i danni del terremoto. Lo ha affermato il sindaco Marco Giavazzi nella conferenza stampa che si è tenuta nello spazio del Museo civico, presenti, oltre a Sneska Mihailovic, 1 architetto Rosanna Bettinelli, il presidente mantovano di Italia Nostra Sergio Cordibella, il vicesindaco Roberto Gozzi, la conservatrice del Museo Federica Guidetti. L incontro è stato l occasione per rinnovare le motivazioni che hanno portato alla scelta di inserire il Polirone nella lista dei siti. È stato Cordibella a ricordare come l'architetto Bettinelli, dopo il sopralluogo al monastero, abbia agito con grande convinzione, fino a portare il nominativo del monumento mantovano prima alla sede nazionale di Italia Nostra e, di qui, nel suo ruolo di membro della giunta di Europa Nostra, a sostenerlo anche a livello europeo, fino alla felice proclamazione nel giugno scorso ad Atene. Bettinelli ha poi illustrato il prossimo passaggio, che sarà a breve. Dal 10 al 12 settembre si riunirà a San Benedetto Po, con il compito di valutare la situazione dei danni subiti dal Polirone, la Commissione tecnica, di cui lei farà parte insieme alla vicepresidente della Comitato Scientifico di Europa Nostra e ad un rappresentante della Banca per gli investimenti europei, partner finanziario dell'associazione. Allo scopo il Comune dovrà presentare una ulteriore documentazione rispetto al progetto iniziale, che l amministrazione e i funzionari stanno predisponendo con grande impegno e capacità. Per questo ottimo lavoro San Benedetto sarà il primo dei sette siti visitati dalla Commissione e costituirà un modello per la valutazione degli altri. Per Sneska Mihailovic il coinvolgimento di tutta la comunità, a livello pubblico e privato, per i restauri precedenti al terremoto e per la successiva messa in sicurezza, denota la consapevolezza dell'importanza storico-artistica del patrimonio al fine del riconoscimento della propria identità e dello sviluppo turistico del territorio. Per questo ha assicurato l'impegno dell'associazione di farsi portavoce della necessità di sostenere il completo restauro del Polirone. In conclusione ha portato il messaggio di solidarietà e vicinanza del presidente dell'associazione Placido Domingo, il quale ha espresso anche l'augurio di poter essere presente a San Benedetto nel giorno in cui sarà inaugurato il complesso rimesso a nuovo. (o.c)

26-08-2013

Il Gazzettino (Belluno)

Si prevede brutto tempo anche per oggi. Le previsioni di Dolomiti Meteo indicano rovesci diffusi in ...

Gazzettino, Il (Belluno)

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

Lunedì 26 Agosto 2013,

Si prevede brutto tempo anche per oggi. Le previsioni di Dolomiti Meteo indicano rovesci diffusi in provincia nella percentuale che va dal 75 al 100 per cento, almeno fino alle ore 14. Possibili nevicate oltre i 2800 metri di quota. E proprio in riferimento alla situazione meteorologica odierna, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e pre allarme per rischio idrogeologico nel caso si verifichino temporali intensi sull'intero territorio regionale. Le temperature rimangono stazionarie o in lieve calo.

26-08-2013

Il Gazzettino (Padova)

Nubifragio: sott'acqua la zona dei Colli

Gazzettino, Il (Padova)

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

MALTEMPO In città allagate le tangenziali, situazioni critiche in molte vie di Cervarese e Saccolongo Nubifragio: sott'acqua la zona dei Colli

Uno smottamento sulla provinciale a Teolo, pompieri e Protezione civile allertati per tutta la notte

Lunedì 26 Agosto 2013,

Il nubifragio che si è abbattuto ieri sera nel padovano ha colpito soprattutto la zona di Abano e quella dei colli che va da Selvazzano a Teolo, verso Bastia e Rovolon. Scantinati allagati, strade isolate e in qualche caso anche 30-40 centimetri d'acqua nelle abitazioni, circostanza che ha fatto intervenire sei squadre dei vigili del Fuoco e i volontari della Protezione civile allertati da decine di residenti.

A Selvazzano per fortuna oltre al classico allagamento del sottopasso sulla Boston che ha costretto a chiudere la strada non si è verificato null'altro di grave. Situazioni critiche invece a Saccolongo, dove nel centro del Paese nelle vie Montegrappa, Bacchiglione, Bettine e per il Cimitero ci sono stati vistosi allagamenti che hanno richiesto l'intervento dei pompieri e della Protezione che ha attivato le idrovore.

Il persistere di una fitta pioggia ha messo in crisi la viabilità sui Colli Euganei, soprattutto all'inizio della salita per villa dei Tigli dove uno smottamento del circuito ciclabile ha richiesto l'intervento di pompieri e Protezione civile che hanno inviato delle ruspe per liberare la strada. A Rovolon poi almeno cinque scantinati sono risultati allagati. Segnalati vistosi allagamenti anche ad Abano terme.

Anche a Cervarese una decina di scantinati e garages sono finiti sott'acqua. Alcune via sommerse: via Bosco in centro e via Veneto a Montemerlo e il centro di Fossona. Fuori le squadre della Protezione civile, gli operai comunali oltre ai vigili del fuoco. Situazione meno critica per fortuna a Veggiano mentre in città i problemi maggiori si sono riscontrati lungo l'anello delle tangenziali, con chiamate alla Polizia municipale che segnalavano corso Australia e corso Argentina allagati.

26-08-2013

Il Gazzettino (Padova)

inbreve

Gazzettino, Il (Padova)

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

inbreve

Lunedì 26 Agosto 2013,

METEO

Oggi possibili temporali

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato per Rischio Idrogeologico lo stato di attenzione e stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi sull'intero territorio regionale fino alle ore 14 di oggi.

AGGRESSIONI

Nigeriano preso a botte al Bingo

La sala Bingo dell'Arcella è sempre un luogo dove accadono continue aggressioni. Ieri mattina alle 6 i sanitari del Suem sono dovuti intervenire sul posto per medicare un nigeriano. Lo straniero aveva una ferita da taglio a un mano. Ha detto di essere stato ferito da un magrebino.

ALCOL

Colombiano bloccato alla guida

Erano le 6 ieri mattina quando gli agenti della Sezione Volanti hanno fermato l'auto in via Tommaseo. Avevano il sospetto che il conducente avesse qualche difficoltà a guidare. Al volante della vettura c'era un colombiano ventiquattrenne. Il giovane è stato trovato con un tasso alcolico di 2,53 nel sangue.

24-08-2013

Il Gazzettino (Pordenone)

Lorenzo Padovan

Gazzettino, Il (Pordenone)

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

Lorenzo Padovan

Sabato 24 Agosto 2013,

Una mobilitazione nazionale, senza precedenti in regione, per onorare le vittime del Vajont. È in programma sabato 14 settembre e coinvolgerà, oltre al comune di Erto e Casso, anche quelli di Barcis, Montereale, Frisanco e Aviano, che avrà un ruolo di coordinamento di talune operazioni. Questo perché la simulazione di un violentissimo sisma avrà come epicentro la zona del Cansiglio, area che subirà gravissimi danni.

«Si tratta di un evento di portata nazionale - ha spiegato il sindaco Stefano Del Cont Bernard - che, infatti, sarà sotto l'egida diretta del Dipartimento della Protezione civile e il supporto della delegazione regionale. Oltre alle migliaia di persone che parteciperanno alla simulazione, tra operatori delle squadre comunali, personale del 118 e dei vigili del fuoco, della Prefettura e delle forze dell'ordine, sarà importante sensibilizzare la popolazione, in quanto, quella mattina, ci saranno sirene e mezzi di soccorso nelle strade di mezza provincia ed è fondamentale che i residenti non temano ci possa essere qualche emergenza reale in corso, trovandoci anche in un'area particolarmente sensibile per la presenza della base Usaf».

Dall'Alta Valcellina al Cansiglio, le modalità dell'esercitazione saranno quanto mai attinenti alla realtà: dal momento in cui ci sarà la «terribile scossa di terremoto», saranno assolutamente proibiti i collegamenti via telefono o internet (che si presume siano impossibili, per il crollo delle infrastrutture informatiche e dei ripetitori) ed anche le principali vie di comunicazione saranno impercorribili, con la necessità di far intervenire, per lo sgombero delle macerie, anche ruspe di ditte private. Taluni edifici pubblici saranno evacuati - come, ad esempio, la casa di riposo di Aviano, compresa gran parte degli anziani ospiti - e verrà allestito un campo base nella zona industriale dello stesso comune pedemontano.

© riproduzione riservata

cv

24-08-2013

Il Gazzettino (Treviso)

Break autunnale: da stasera forti piogge

Gazzettino, Il (Treviso)

** **

Data: 24/08/2013

Indietro

PUNTO METEO

Break autunnale: da stasera forti piogge

Sabato 24 Agosto 2013,

TREVISO - L'affondo autunnale previsto a cominciare dal tardo pomeriggio di oggi e per buona parte della giornata di domani, sarà abbastanza serio: la stima è del Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto che ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, e dunque anche sulla Marca, dalle 20 di questa sera alle 20 di domani, con stato di preallarme a livello locale in caso di temporali intensi. Questo perchè le precipitazioni saranno in prevalenza sotto forma di rovesci e temporali. La maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra questa sera e il primo mattino di domani, ma la ferita sarà profonda perchè nuovi episodi di instabilità sono previsti almeno fino a metà settimana e sempre con temperature molto fresche per il periodo e mai superiori, nelle massime, ai 24-25 gradi.

|cv

26-08-2013

Il Gazzettino (Treviso)

Roberto Ortolan

Gazzettino, Il (Treviso)

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

Roberto Ortolan

IL LUOGO

La Supermotard Honda 50

di Manuel Cadalt

appena recuperata dopo

il tragico rinvenimento

Lunedì 26 Agosto 2013,

È morto sabato pomeriggio, a pochi metri da casa, Daniel Cadalt, 21 anni, di Tarzo. Si è schiantato con la moto. È su di lui è calato il silenzio. Solo 24 ore più tardi, un uomo che andava a funghi, lo ha trovato e ha dato l'allarme alle squadre del Soccorso alpino che lo stavano cercando. Ma per il 21enne non c'era più nulla da fare. Sabato alle 14.30 Daniel era appena partito con la moto da cross, per fare un giro in mezzo al verde delle amate colline, quando il destino, spietato, gli ha teso un agguato mortale: un tragico incidente lo ha strappato all'affetto dei genitori, della sorellina e di quanti gli volevano bene. Stava percorrendo una stradina che s'inerpica sul Colmaggiore, poco dietro dove abitava, quando la moto è probabilmente sbandata. Daniel è stato sbalzato di sella e scaraventato contro due alberi. E morto sul colpo. Così ha detto il medico legale, ma sarà la perizia di stamattina a chiarire le cause e l'ora della tragedia. Il corpo è poi rotolato nella scarpata dove è stato ritrovato. La tragedia che si è consumata nel silenzio del bosco che, con la moto, era una delle grandi passioni di Daniel.

Sabato Daniel è salito sulla moto. «Vado a fare un giro», ha detto ai genitori. Poi è partito. Ha però percorso poche centinaia di metri. Sul sentiero del Colmaggiore è andato incontro alla morte. Nessuno ha visto o udito niente. Poco

Sabato Daniel è salito sulla moto. «Vado a fare un giro», ha detto ai genitori. Poi è partito. Ha però percorso poche centinaia di metri. Sul sentiero del Colmaggiore è andato incontro alla morte. Nessuno ha visto o udito niente. Poco dopo le 18 i genitori, non vedendolo rincasare, si sono preoccupati e hanno lanciato l'allarme. Un appello al quale ha risposto l'intero paese. Tutta Tarzo si è mobilitata nelle ricerche. Dagli amici ai semplici conoscenti si sono uniti alla macchina della Protezione civile. Uniti per ritrovare Daniel. Invano. Tante le telefonate al suo cellulare: squillava, ma nessuno rispondeva. «Forse vuole restare solo», hanno pensato in molti, impietriti dall'angoscia, ricordando che a febbraio Daniel aveva rischiato di morire in un incidente d'auto. Per giorni era rimasto in coma, ma poi si era ripreso. Le ricerche sono andate avanti fino alle 24 quando, a causa di un temporale e del buio, sono state sospese. Ieri all'alba, con campo base a Tarzo, si sono mossi Soccorso alpino, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, unità cinofile e amici. «Sono stati tutti meravigliosi - ha spiegato la famiglia Cadalt - e li ringraziamo».

Il cellulare del 21enne teneva viva la speranza. A volte squillava e a volte no. I carabinieri, studiando l'aggancio al ripetitore, lo davano in movimento. Prima a Santa Giustina poi ad Arfanta. «Si muove in moto, è vivo», la sentenza. Poi la disillusione. L'aggancio delle celle telefoniche in montagna non è attendibile. Una mazzata. Ma le ricerche sono riprese con più vigore. Fino all'urlo del cercatore di funghi che, notando il corpo del ragazzo, ha cancellato anche la speranza.

26-08-2013

Il Gazzettino (Treviso)

Nuovi acquazzoni: oggi è preallarme

Gazzettino, Il (Treviso)

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

LE PREVISIONI

Nuovi acquazzoni:

oggi è preallarme

Lunedì 26 Agosto 2013,

TREVISO - Oggi tutto il Veneto, Marca compresa, è in stato di attenzione e preallarme fino al primo pomeriggio. È quanto diramata ieri dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto riguardo al rischio idrogeologico. A Treviso oggi si prevedono nubi in progressivo aumento con deboli piogge (fino a 6 millimetri) al pomeriggio. Schiarite sono attese in serata. La temperatura massima prevista sarà di 23 gradi, la minima di 17 mentre i venti saranno al mattino moderati e proverranno da nordest, al pomeriggio deboli e proverranno da est. Avremo più o meno lo stesso tempo anche domani, con una lieve inflessione della temperatura minima, in aumento la massima, quando al pomeriggio tornerà a splendere un po' di sole.

24-08-2013

Il Gazzettino.it

Terremoto, il Cònero trema ancora nella notte sisma di magnitudo 2.7

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

....

Data: 24/08/2013

Indietro

24-08-2013 sezione: MARCHE Terremoto, il Cònero trema ancora nella notte sisma di magnitudo 2.7

ANCONA - Nuova scossa di terremoto nella notte nelle Marche, sulla riviera del Conero. Il sisma ancora una volta tra Numana, Sirolo e Porto Recanati. Alle 4,10 il sisma, di magnitudo, 2,7, è stato appena avvertito dalla popolazione e fa parte dello sciame che da mesi interessa l'area costiera, con epicentro a largo del Cònero. Epicentro che coincide con quello della scossa del 4.4 di giovedì mattina. Ieri pomeriggio alle 16.13 una scossa al largo del Conero era stata del 2.2.

24-08-2013

Il Gazzettino.it

Terremoto a Barcis: scossa di 3.6 Tremano Pordenone e Belluno

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

24-08-2013 sezione: NORDEST Terremoto a Barcis: scossa di 3.6 Tremano Pordenone e Belluno

Epicentro a 4 chilometri a Nord del paese, a 9.6 chilometri di profondità. Avvertita anche in tutta la Valcellina e Udine

PORDENONE - Terremoto alle 15.59.01 a quattro chilometri a Nord di Barcis, tra Erto e Casso, in provincia di Pordenone. L'epicentro è stato localizzato a 9.6 chilometri di profondità. La scossa è stata di magnitudo 3.6 (Richter) ed è stata avvertita nel Pordenonese e nel Bellunese.

I Comuni più vicini all'epicentro sono Barcis, Cimolais e Claut, tutti in provincia di Pordenone. La scossa è stata sentita distintamente anche in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari. Dalle prime verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

«Non abbiamo registrato danni, ma la paura è stata tanta». Lo ha detto il sindaco di Claut (Pordenone), Gionata Sturam, che al momento del sisma si trovava fuori paese e che è stato tuttavia raggiunto da decine di telefonate di concittadini. «I miei collaboratori - ha riferito - mi hanno raccontato che la gente è scesa in strada e che la scossa è stata preceduta da un piccolo boato. Fortunatamente - ha concluso il primo cittadino del comune a ridosso dell'epicentro - non si registrano problemi: il sopralluogo delle nostre squadre di volontari e dei vigili del fuoco ha dato esito negativo».

«Tutto è sotto controllo - ha indicato il sindaco di Barcis, Tommaso Olivieri -. Appena dopo il terremoto, le persone sono tornate in casa e dalle prime perlustrazioni non sembra ci siano problemi nemmeno per gli immobili, compresi i fabbricati molto vecchi». I centralini del 115 hanno ricevuto numerose telefonate di persone che volevano essere rassicurate sull'entità della scossa tellurica e sull'assenza di problemi per le persone.

post by Il Gazzettino (sito ufficiale).

24-08-2013

Il Gazzettino.it

Si perde in montagna durante il temporale: ritrovato dopo 4 ore

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

24-08-2013 sezione: NORDEST Si perde in montagna durante il temporale: ritrovato dopo 4 ore

Individuato nella forcella delle Cenge. A causa del maltempo alpinista e soccorritori hanno passato la notte in una casera

TARVISIO - Quattro ore di ricerche in mezzo a un violento temporale, ma alla fine lo hanno trovato e portato in salvo. A compiere il salvataggio di un escursionista belga, disperso nella forcella delle Cenge, tra Tarvisio e Cave del Predil, sono stati gli uomini del Soccorso Alpino e della guardia di finanza.

Proprio per le avverse condizioni climatiche, soccorritori ed escursionista hanno trascorso la notte in una casera e stanno ora scendendo a valle. L'allarme era stato dato dallo stesso turista belga che, col telefonino, aveva contattato il 112 sloveno che, a sua volta, aveva girato la chiamata alla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia.

26-08-2013

Il Giornale della Protezione Civile

Maltempo: danni e disagi nel weekend. Piogge ancora oggi

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: danni e disagi nel weekend. Piogge ancora oggi"

Data: 26/08/2013

Indietro

Maltempo: danni e disagi nel weekend. Piogge ancora oggi

Continua ad imperversare il maltempo su alcune zone dell'Italia. Nel fine settimana sono stati numerosi i danni causati da nubifragi e trombe d'aria

Lunedi 26 Agosto 2013 - Attualità -

Il maltempo sta interessando l'Italia ormai da qualche giorno e nel fine settimana appena trascorso si è abbattuto con violenza su alcune zone del Paese.

LAZIO - La Regione è stata duramente colpita ieri dal maltempo: trombe d'aria e nubifragi hanno causato danni e disagi in numerose zone.

Una tromba d'aria ha colpito violentemente ieri mattina Santa Severa, in provincia di Roma. Il tornado, arrivato dal mare alle 6.50, si è abbattuto sugli stabilimenti Lido e La Velica sradicando alberi, divellendo pali della luce e cartelli stradali, trasportando lettini da mare e pezzi delle imbarcazioni nelle strade circostanti e scaraventando alcune canoe sui tetti di edifici prossimi agli stabilimenti. Fortunatamente la violnza della tromba d'aria non ha però coinvolto persone, ed infatti non sono stati registrati feriti.

Sempre ieri mattina un violento nubifragio ha colpito anche Roma causando problemi di viabilità sul Gra e sull'Ardeatina per allagamenti e la chiusura della metro A nel tratto Cinecittà-Anagnina sempre a causa di allagamenti. La circolazione della metro nelle stazioni chiuse è stata riattivata in serata. Il Campidoglio ha fatto sapere che la Protezione Civile di Roma Capitale è intervenuta per arginare i disagi causati dal violento nubifragio. Segnalazioni da parte dei cittadini e della Polizia Locale sono pervenute alla Sala Operativa sin dalle ore 7.30 di ieri. Tra le aree maggiormente colpite il VII Municipio, dove gruppi di volontari sono intervenuti a sostegno dei residenti per tre casi di allagamento in abitazioni private. Un quarto allagamento nei pressi del santuario del Divino Amore: sulla via Ardeatina, nell'VIII Municipio, la Protezione Civile è intervenuta con i mezzi pesanti per liberare la carreggiata dal terreno a seguito di uno smottamento. Il maltempo ha creato problemi anche all'aeroporto di Fiumicino: 13 i voli che sono stati dirottati tra le 8 e le 9 negli scali di Napoli, Pisa, Pescara e Alghero.

In tutta la Regione 5 squadre di volontari della Protezione civile del Lazio sono state impegnate insieme ai Vigili del Fuoco per risolvere la situazione. Altre zone copite dal maltempo sono state Frascati, Monterotondo, Velletri, la via Pontina, Pomezia, Aprilia, Fiumicino Fondi, Itri e Sabaudia. "Intervento straoridnario infine - scrive la regione Lazio - delle donne e degli uomini della Protezione civile regionale a Genzano per la rimozione dei detriti causati dalla caduta del muro di cinta dell'ospedale De Santis".

Infine poi è stata registrata una tromba d'aria anche in Ciociaria tra Anagni e Ferentino dove numerosi alberi sono caduti sulle strade e sono stati danneggiati alcuni tetti. I vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone sono stati impegnati in numerosi interventi.

TOSCANA - A Certaldo, in provincia di Firenze, un fulmine è caduto su uno stabile provocando un incendio che ha interessato due appartamenti. Una delle abitazioni, situate in via Matteotti, era occupata da una coppia di anziani, rimasti illesi, l'altra era disabitata. Uno degli appartamenti è stato poi dichiarato inagibile secondo quanto riferito dai carabinieri intervenuti insieme ai vigili del fuoco. La scarica di fulmini, hanno spiegato i vigili del fuoco, ha provocato anche l'incendio di un trattore tra Dicomano e Londa in Mugello e di 3-4 tra alberi e pali della luce nel Fiorentino. Il forte temporale abbattutosi sempre in provincia di Firenze ha provocato anche cadute di rami e alberi. In città i vigili urbani hanno segnalato il cedimento di alcuni intonaci a causa della pioggia.

26-08-2013

Il Giornale della Protezione Civile

Maltempo: danni e disagi nel weekend. Piogge ancora oggi

Molti gli alberi caduti anche in Versilia. Un pino è caduto nella pineta di Ponente a Viareggio, mentre altri alberi sono caduti a Lido di Camaiore, lungo la provinciale per Camaiore e a Piano di Conca, nel comune di Camaiore. Una tromba d'aria, di entità non fortissima, ha provocato sempre ieri mattina lo sradicamento di alcuni alberi lungo la strada provinciale della Libbia, nel comune di Anghiari (Arezzo). La caduta delle piante ha poi provocato il danneggiamento della linea elettrica. Volate via anche alcune tegole dai tetti delle abitazioni. Sempre nell'Aretino, per il maltempo, si sono verificati smottamenti sul valico di Viamaggio.

LIGURIA - Il maltempo si è abbattuto con violenza anche nello spezzino, con molti disagi per i cittadini. Allagamenti, frane e incendi sono stati registrati a causa di un violento temporale che ha colpito durante la notte di sabato tutta la provincia e il Levante ligure. Il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea è stato sgomberato per un allagamento che ha riempito i locali con circa 40 cm di acqua. Un muro è crollato su alcune auto mentre i fulmini hanno innescato incendi che hanno distrutto nove motorini e una cantina. Non sono stati registrati feriti.

Forti rovesci di pioggia sono stati registrati sabato anche nella città di Genova e Provincia. A Campomorone e Mignanego sono stati segnalati circa 100 millimetri di pioggia accumulati nel giro di poco tempo dalla rete di rilevamento.

UMBRIA - Forte vento e pioggia hanno imperversato anche sull'Umbria: una ragazzina di dodici anni è stata colpita ieri mattina da un cartellone pubblicitario in una zona centrale di Foligno divelto dal forte vento. Fortunatamente la bambina non ha subito gravi conseguenze.

PREVISIONI - Le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono ancora oggi una fase di maltempo sull'Italia. Si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna occidentale con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Si attendono piogge isolate sul Triveneto, Toscana settentrionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Umbria meridionale, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Le temperature sono anche oggi in ulteriore calo, localmente sensibile al nord; senza variazioni di rilievo altrove.

Redazione/sm

26-08-2013

Il Giornale della Protezione Civile

Allerta meteo oggi su Veneto e Emilia. Domani maltempo più intenso sull'Italia

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta meteo oggi su Veneto e Emilia. Domani maltempo più intenso sull'Italia"

Data: 26/08/2013

Indietro

Allerta meteo oggi su Veneto e Emilia. Domani maltempo più intenso sull'Italia

Per la restante giornata odierna è ancora allerta meteo in Veneto e in Emilia Romagna. Domani però il maltempo peggiorerà su tutta la Penisola con precipitazioni intense al nord e al centro-sud, tanto che anche il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo

Lunedi 26 Agosto 2013 - Attualità -

L'attuale fase di maltempo sull'Italia vede un'allerta meteo sia in Veneto sia in Emilia Romagna per la giornata odierna. Domani però, le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono un peggioramento del tempo, con temporali forti in diverse zone del Paese.

In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico sull'intero territorio regionale fino alla mezzanotte di oggi, lunedì 26 agosto, con Stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali. L'allerta meteo è stata emessa sulla base delle previsioni del Centro Funzionale che attendono: "tempo variabile con alternanza di nuvolosità e schiarite più ampie in pianura; saranno probabili precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale; non si esclude la possibilità di qualche fenomeno localmente intenso specie su Prealpi e pianura. Domani probabilità media di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, anche medio-alta nella seconda parte della giornata".

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. E' anche possibile che si inneschino fenomeni franosi superficiali sui versanti e colate rapide specie nelle zone di allertamento del bacino idrografico dell'Alto Piave, Alto Brenta-Bacchiglione, Adige-Garda e monti Lessini.

In Emilia Romagna è allerta meteo per pioggia e temporali fino alle 17 di oggi: sono previsti temporali su tutto il territorio regionale, a partire dal settore occidentale della regione in estensione poi sul settore orientale. I fenomeni potranno risultare localmente intensi con raffiche di vento associate ai temporali, fulminazioni e non si escludono grandinate. L'allerta meteo descrive i seguenti tra gli effetti possibilmente attesi di questa ondata di maltempo: locali cadute di rami e/o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolato, e similari), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, balneari, e similari); localizzati fenomeni di allagamento per incapacità di smaltimento della rete di drenaggio urbano in particolare sottopassi, zone depresse e scantinati; innalzamenti veloci ed improvvisi dei livelli idrometrici del reticolo idrografico minore e dei canali di bonifica, con possibili allagamenti delle aree limitrofe e modesti danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento; possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree; fenomeni di scorrimento superficiale di acqua, colate di fango e materiale di altra natura sulle sedi stradali.

Domani il maltempo però peggiorerà sull'Italia e il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse che prevede già dalla serata di oggi, lunedì 26 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte e Lombardia, e dalle prime ore della giornata di domani, martedì 27 agosto, attende rovesci e temporali anche su Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e sui settori centro-settentrionali di Puglia e Basilicata. Le precipitazioni - che localmente avranno carattere molto intenso - saranno accompagnate da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

26-08-2013

Il Giornale della Protezione Civile

Allerta meteo oggi su Veneto e Emilia. Domani maltempo più intenso sull'Italia

Si prevedono anche precipitazioni da isolate a sparse, con locali rovesci o temporali, sul resto del nord e sulle restanti regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati deboli. Il bollettino di vigilanza meteorologica del Dipartimento attende anche venti localmente forti da occidente sulla Sardegna settentrionale e da nord sulla costa occidentale; localmente forti da sud sulla Puglia meridionale e da sud-est sulla Sicilia sud-occidentale. Redazione/sm

24-08-2013

Il Giornale di Vicenza

Estratto da pagina:

22

Week-end turbolento in tutto il Centro Nord

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

LE PREVISIONI

Week-end turbolento in tutto il Centro Nord e-mail print sabato 24 agosto 2013 **CRONACA**,

La grandine a Schio. CUCOVAZ Tra stasera e il pomeriggio di domani sono previste precipitazioni su tutto il Veneto, con rovesci e temporali anche intensi. Generalmente la maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra la sera di sabato e il primo mattino di domenica, o anche in intervalli minori in occasione dei temporali più intensi.

Per questa ragione il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale dalle 20 di oggi alle 20 di domani con stato di pre- allarme a livello locale in caso di temporali intensi. È stata richiesta la piena operatività delle componenti del sistema di protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento regionale in emergenza (Corem), ma è in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde della Protezione civile regionale per eventuali segnalazioni.

Secondo gli esperti del sito 3bmeteo.com , sarà un fine settimana piuttosto turbolento per tutto il Centro Nord Italia, mentre al Sud si ripristinerà l'estate.

Il motivo è la quarta perturbazione di agosto, anche piuttosto intensa, la cui direzione di spostamento dividerà la penisola in due; piogge e temporali per le regioni centro settentrionali, sole e temperature in aumento per il Sud con qualche eccezione.

Dopo una mattinata discreta, il tempo dovrebbe iniziare a peggiorare dalla Liguria e dai rilievi di Nordovest con piogge e temporali anche intensi, in estensione tra sera e notte a tutto il settentrione. Fenomeni localmente di forte intensità, anche con grandine e raffiche di vento, si attendono su alto Piemonte, medio alta Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli.

Temporali marittimi possibili sulla Liguria. Andrà meglio al Centro Sud ma tenderà a peggiorare su Tirreniche ad iniziare da Toscana e Nord Sardegna.

Domenica la perturbazione scivolerà verso sud. Porterà piogge e rovesci anche temporaleschi su Triveneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna, alte Marche, Tirreniche centrali fino alla Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

24-08-2013

Il Giorno (Bergamo-Brescia)

Scomparso da mercoledì, ritrovato nei boschi

Giorno, II (Bergamo-Brescia)

"Scomparso da mercoledì, ritrovato nei boschi"

Data: 24/08/2013

Indietro

BRESCIA E PROVINCIA pag. 7

Scomparso da mercoledì, ritrovato nei boschi TOSCOLANO MADERNO SI ERA ALLONTANATO DOPO UNA LITE CON LA MOGLIE

RICHERCHE Felice esito della battuta sul Pizzocolo

TOSCOLANO MADERNO HA LITIGATO con la moglie, è scappato da casa, ha guidato dalla Calabria a Brescia e ha trascorso due notti all'addiaccio, sopra i monti di Toscolano Maderno. Si tratta di Luciano Paladino, 35enne calabrese di cui non si avevano più notizie da mercoledì. L'uomo è stato ritrovato ieri attorno a mezzogiorno sul monte Pizzocolo. E' molto provato e in stato confusionale, ma è in buone condizioni fisiche. Residente a Idro, Paladino da quanto si è appreso avrebbe vagato tra i boschi che sovrastano il lago di Garda, dove era appunto arrivato partendo da Cosenza. Dopo una lite con la consorte, che aveva raggiunto al Sud per le vacanze, il 35enne la notte tra martedì e mercoledì si era messo in auto dirigendosi verso il Bresciano, dove lavora. L'ultimo ad avvistarlo mercoledì sera era stato un residente in zona Malga Valle, già appunto sulle pendici del monte Pizzocolo, a quota 1.300 metri. Paladino ha abbandonato la sua Audi A3 in strada con all'interno documenti e chiavi, quindi si è inerpicato per la boscaglia disorientato. n atteggiamento che ha fatto temere il peggio, così per cercarlo si sono mobilitati il Soccorso alpino, i carabinieri, polizia locale, Volontari del Garda. Stando alle prime informazioni, Paladino sarebbe entrato in contatto con un escursionista austriaco accampato in zona con una tenda. Il turista avrebbe chiamato il soccorso alpino, permettendo così il ritrovamento, e prestato al calabrese il cellulare per tranquillizzare la famiglia. B.Ras. Image: 20130824/foto/106.jpg |cv

24-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Terremoto di potenza 3,5 gradi Richter in provincia di Pordenone

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Terremoto di potenza 3,5 gradi Richter in provincia di Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto di potenza 3,5 gradi Richter in provincia di Pordenone

Il sisma registrato alle 15.59. Epicentro a 4 chilometri a nord di Barcis. Non si segnalano danni.

terremoto

PADOVA. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita verso le 16 in provincia di Pordenone. La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis, località turistica della provincia di Pordenone, ed è stata registrata alle 15.59. È' stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma - al momento - non si registrano danni a persone o cose.

23-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Allarme temporali da domani sera. L'estate sta finendo?

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Allarme temporali da domani sera. L'estate sta finendo?"

Data: 24/08/2013

Indietro

Allarme temporali da domani sera. L'estate sta finendo?

A Padova piogge intense a partire dalle 23. Poi brutto tempo e temperature al di sotto dei venti gradi la prossima settimana

meteo estate pioggia temporali

tanto da farci temere che l'estate stia già finendo.

PADOVA. La Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ATTENZIONE per Rischio Idrogeologico su tutto il territorio regionale dalle ore 20 di domani, sabato, 24, alle ore 20 di domenica 25 agosto, con STATO DI PRE-ALLARME a livello locale in caso di temporali intensi.

Tra la sera di sabato 24 e il pomeriggio di domenica 25 sono previste precipitazioni su tutto il Veneto. In prevalenza si tratterà di rovesci e temporali anche intensi. Generalmente la maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra la sera di sabato e il primo mattino di domenica, o anche in intervalli minori in occasione dei temporali più intensi. A Padova i temporali inizieranno nella tarda serata di domani, a partire dalle 23-23 circa. Poi deboli precipitazioni per tutta la giornata di domenica. Temperature in netta dimunizione, con massime che si attesteranno sui 22 gradi. Lunedì, poi, sembrerà di essere già in autunno con massime bel al di sotto dei 20 gradi. Maltempo per tutta la settimana prossima,

26-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Notte di temporali: frane sui Colli, interrotte due strade

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Notte di temporali: frane sui Colli, interrotte due strade"

Data: 26/08/2013

Indietro

Notte di temporali: frane sui Colli, interrotte due strade

A Rovolon piombano massi sulla provinciale per Carbonara, a Teolo detriti sotto Villa dei Tigli. Allagamenti anche ad Abano e in alcuni quartieri del capoluogo

maltempo temporali frane estate meteo

di Gianni Biasetto

Allagamenti e frane sui Colli Euganei

Strade allagate in città a Brusegana, Forcellini, Paltana

In città vanno in tilt lampioni e semafori

Le previsoni: temperature in calo, addio estate

PADOVA. Il maltempo che ha interessato nel tardo pomeriggio di ieri, a partire dalle 19.30 circa, gran parte del Veneto, ha colpito seriamente anche Padova e provincia. I danni maggiori si sono registrati nell'area degli Euganei dove l'acqua di sgrondo dei versanti dei colli ha portato giù con inaudita violenza fango e detriti che hanno invaso taverne, garage e scantinati. Preoccupante la situazione che si è creata intorno alle 21.30 nella parte alta del comune di Rovolon. In via Palazzina, la strada che dal centro del paese scende verso Carbonara, una gran quantità di fango e pietrisco venuta giù dal costone nord del monte Grande è entrata nei garage di quattro famiglie che occupano un fabbricato all'altezza del civico 14/a.

Nelle rimesse il livello dell'acqua ha raggiunto il volante delle auto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Abano ed i volontari della Protezione civile dei comuni di Rovolon e di Vò Euganeo che per deviare l'acqua hanno costruito ai bordi della sede stradale uno sbarramento a quello che sembrava un torrente di rapina.

«Abbiamo fatto sacrifici enormi per acquistare questa casa e ora ce la troviamo ridotta in queste condizioni», commenta sconsolata Maria Ifrim, una donna di origine rumena che ci abita da tre anni. «Poco dopo le 20 sembrava che venisse giù il colle, i sassi arrivavano sulla strada alla velocità dei proiettili. Abbiamo vissuto momenti terrore anche perché nel contempo siamo rimasti al buio».

Nel dramma delle famiglie di via Palazzina c'è anche una storia a lieto fine. Alexandra, la sorella minore di Maria piange dalla gioia per essere riuscita nel parapiglia a mettere in salvo il suo coniglietto. «Domani (oggi ndr) lo dovrò portare dal veterinario perché sicuramente avrà ingerito del fango, ma quel che conta è che è vivo», racconta la ragazza tenendo la povera bestiola stretta al petto.

Via Palazzina e via San Giorgio, nel tratto Rovolon-Carbonara, fino a tarda ora sono rimaste chiuse al traffico per consentire alle squadre di soccorso di operare in sicurezza. Difficile la circolazione anche su via Gazzo, in località Costigliola di Teolo, all'altezza dell'ingresso della casa di cura Parco dei Tigli dove sull'asfalto si sono ammassati pietre e legname. Nel comune di Teolo si sono registrati alcuni allagamenti in via Valli, e nel quartiere di San Biagio, soprattutto in via Grillo.

I volontari della Protezione civile sono intervenuti anche in via San Daniele, ai confini con Abano, per transennare una parte della strada finita sott'acqua. Tratti di strade allagati anche nei territori di Cervarese e di Saccolongo. La situazione per quanto riguarda la viabilità in pianura si è normalizzata nella notte.

Tra gli altri punti critici, il sottopasso della nuova bretella in corva Boston per Selvazzano: inondata di acqua e con le auto ferme in coda.

E' andato avanti fino all'alba, invece, il lavoro dei vigili del fuoco e degli uomini della Protezione civile per prosciugare

Data:	
	26-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Notte di temporali: frane sui Colli, interrotte due strade

con le idrovore le taverne e i garage. Il fortunale che ha colpito l'area dei colli ha avuto il momento di maggiore intensità intorno alle 21. A mezzanotte non aveva ancora smesso di piovere e questo ha reso problematica l'opera delle squadre di soccorso.		

25-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Terremoto fra Pordenone e Belluno

- Veneto - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Terremoto fra Pordenone e Belluno"

Data: 26/08/2013

Indietro

Terremoto fra Pordenone e Belluno

La forte scossa (3,6 Richter) con epicentro a Barcis avvertita in Alpago, a Longarone e anche in altre zone del Veneto

BELLUNO. La terra trema: 15.59 e un secondo di ieri e anche nel Bellunese viene avvertito il terremoto avvertito a tre chilometri a nord di Barcis, luogo dell'epicentro.

Nessun danno in provincia ma la preoccupazione non è mancata: diverse le telefonate alla centrale operativa del distaccamento provinciale dei vigili del fuoco di Belluno di gente che chiedeva lumi e di capire che cosa stesse succedendo. La scossa è stata avvertita a Belluno, poi verso nord lungo la valle del Piave, quindi a Ponte nelle Alpi e anche a Longarone, la zona alpagota.

Il sisma ha avuto come epicentro Barcis, in provincia di Pordenone, ma al confine con la provincia di Belluno. Magnitudo 3,6 della Scala Richter, 3,7 secondo il Centro sismologico di Udine. Profondità 9,2 chilometri. Il sisma è stato avvertito distintamente anche a Belluno città, a Longarone e in Alpago. Ai vigili del fuoco non sono stati segnalati danni a persone o cose da parte degli interlocutori che, spaventati, chiedevano informazioni e rassicurazioni.

Quella di ieri però è solo la scossa più forte che probabilmente è stata avvertita dalla popolazione: come si può verificare nella cartina che pubblichiamo, una miriade di "spillini" indica i luoghi dove il sistema del Centro sismologico ha registrato scosse di terremoto. Microscosse che ci sono state ma che per la bassa entità, sono passate "inosservate" (non avvertite) in superficie fra la popolazione.

Sono frequentissime infatti quelle che hanno avuto epicentro nel Bellunese negli ultimi otto mesi. Sono terremoti molto leggeri, non avvertiti dalla popolazione, che denotano comunque una continua attività della crosta terrestre. Solo pochi giorni fa, il 19 agosto, la terra ha tremato a Farra d'Alpago (0.7 gradi della scala Richter), qualche giorno

prima, il 5 agosto a Pieve d'Alpago (1.1), il 15 luglio è toccato a Belluno (1.1). Nel mese di giugno, scossa di terremoto a Longarone, il giorno 13 (0.6), il 2 maggio a Farra, (2.1), il 21 maggio a Tambre (1.1). Tra marzo e aprile Chies d'Alpago è stata interessata tre volte, da scosse attorno ad un grado della Scala Richter (il 18 marzo, il 23 marzo e il 21 aprile). Sempre a marzo micro scosse anche a Perarolo e Ospitale.

Molto più numerose e forte le scosse che interessano il Friuli, soprattutto la zona di Barcis e Cimolais, appena al di là del Vajont e che vengono chiaramente avvertite anche nelle vicine valli bellunesi.

E in virtù di questa attività sismica che almeno una volta all'anno fa registrare una scossa forte, almeno di grado 3.5 della Richter, non più tardi di febbraio è partita la richiesta al governo di inserire sia parte del Bellunese che la Valcellina tra le zone di massimo rischio terremoti. In particolare, la richiesta dell'onorevole pordenonese Pdl Manlio Contento riguardava l'area compresa tra l'Alpago e la Valcellina: oggi Comuni come Chies d'Alpago, Erto e Casso, Claut, risultano iscritti in un elenco di fascia 2.

Gente in strada in Friuli dove è tornata la paura del terremoto: la scossa preceduta da un boato, forse più irruento e destabilizzante dello stesso evento sismico, durato un paio di secondi. Nella mente dei meno giovani è subito tornata alla memoria la primavera-estate di 37 anni fa: in tutta la montagna e pedemontana pordenonese la gente è scesa in strada, salvo far rientro nelle proprie abitazioni pochi minuti più tardi, a emergenza rientrata. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Pordenone, in provincia di Udine e, come detto, in quella di Belluno. Anche nel capoluogo della Destra Tagliamento più di qualcuno ha pensato fosse più prudente scendere le scale e attendere qualche minuto in strada. Nel frattempo, il centralino del 115 ha ricevuto numerose chiamate di cittadini preoccupati per l'intensità del sisma e le

25-08-2013

Il Mattino di Padova.it

Terremoto fra Pordenone e Belluno

possibili conseguenze, e la paura dei primi attimi è finita, registrata puntualmente, anche sui social network. I sindaci dei cinque comuni della Valcellina hanno deciso di far uscire alcuni volontari delle squadre comunali di Protezione civile, che hanno presto escluso qualsiasi tipo di problema per persone o cose. Anche i Vigili del fuoco hanno verificato la tenuta statica dei principali edifici pubblici della vallata, senza riscontrare alcun tipo di problema.			

24-08-2013

Il Mondo.it

Maltempo/ Protezione civile: allerta per temporali al Nord

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Protezione civile: allerta per temporali al Nord"

Data: 24/08/2013

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 24 Agosto 2013

Maltempo/ Protezione civile: allerta per temporali al Nord

Avviso di condizioni meteorologiche avverse

Roma, 24 ago. In arrivo ondata di maltempo: allerta per temporali al Nord, in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Una perturbazione atlantica - spiega il Dipartimento - transiterà sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolare modo sull'Italia nord-orientale Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 24 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. INFOPHOTO

24-08-2013

Il Mondo.it

Terremoti/ Pordenone, Protezione civile: non risultano danni

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Pordenone, Protezione civile: non risultano danni"

Data: 24/08/2013

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 24 Agosto 2013

Terremoti/ Pordenone, Protezione civile: non risultano danni Scossa magnitudo 3.6 con epicentro tra comuni di Barcis e Claut

Roma, 24 ago. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose in seguito alla scossa di terremoto registrata in provincia di Pordenone. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile. La scossa, con epicentro localizzato tra i comuni di Barcis e Claut, è stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Pordenone. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 15.59 con magnitudo 3.6. ad una profondità di circa 9 km.

24-08-2013

Il Mondo.it

Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Pordenone

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 24 Agosto 2013

Terremoti/ Scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Pordenone

Comuni dell'epicentro Barcis, Cimolais, Claut

Roma, 24 ago. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Pordenone. La scossa si è verificata alle ore 15.59 ed è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico delle Prealpi venete. I comuni più vicini, entro 10 chilometri, all'epicentro del sisma, registrato a una profondità di 9,2 chilometri, sono Barcis, Cimolais e Claut.

Data: **26-08-2013**

Il Mondo.it

Maltempo/ Tempesta di fulmini a Genova: blackout e allagamenti

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ Tempesta di fulmini a Genova: blackout e allagamenti"

Data: 26/08/2013

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 26 Agosto 2013

Maltempo/ Tempesta di fulmini a Genova: blackout e allagamenti

Per la giornata odierna previsti nuovi temporali nell'entroterra

Genova, 26 ago. Una vera e propria tempesta di fulmini, accompagnata da violenti scrosci di pioggia, si è abbattuta la notte scorsa sulla provincia di Genova, causando diversi blackout e piccoli allagamenti di garage e scantinati. L'ondata di maltempo che tra la serata di ieri e le prime ore del giorno ha colpito il capoluogo ligure ha provocato anche un rapido abbassamento delle temperature. In alcune zone della città la colonnina di mercurio è scesa sotto i 15 gradi. Per la giornata odierna il Centro meteo idrologico di Protezione Civile della Liguria prevede ancora instabilità, con nubi sulla costa, alternate ad ampi sprazzi di sole e cielo in prevalenza molto nuvoloso nell'interno, con possibili piogge e temporali.

24-08-2013

Il Sole 24 Ore Online

Terremoto, avvertita forte scossa a Pordenone

Terremoto, avvertita forte scossa a - Una forte scossa di terremoto è stata - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

24 agosto 2013

Terremoto, avvertita forte scossa a Pordenone

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16 in provincia di Pordenone.

La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a nord di Barcis (Pordenone) ed è stata registrata alle 15.59.

È stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma - al momento - non si registrano danni a persone o cose.

I comuni più vicini, entro 10 chilometri, all'epicentro del sisma, registrato a una profondità di 9,2 chilometri, sono Barcis, Cimolais e Claut

24 agosto 2013

24-08-2013

Il Velino.it

Maltempo: allerta per temporali al nord

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: allerta per temporali al nord"

Data: 24/08/2013

Indietro

Cronaca

Maltempo: allerta per temporali al nord

Maltempo: allerta per temporali al nord di com/ndl - 24 agosto 2013 16:53 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma Una perturbazione atlantica transiterà sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolar modo sull'Italia nord-orientale. Lo riferisce la Protezione civile. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 24 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

24-08-2013

Italia Vela.it

Meteo - Protezione Civile: allarme temporali al Nord

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo - Protezione Civile: allarme temporali al Nord"

Data: 26/08/2013

Indietro

METEO

Meteo - Protezione Civile: allarme temporali al Nord Una perturbazione atlantica transiterà sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolar modo sull'Italia nord-orientale Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 24 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

24/08/2013 21.56.00

26-08-2013

L'Arena.it

Vento e grandine, paura fra Valpantena e Valpolicella

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

,,,,

Data: 26/08/2013

Indietro

26.08.2013

Vento e grandine, paura

fra Valpantena e Valpolicella

MALTEMPO. In serata un violento temporale si è abbattuto sulle due vallate facendo temere il peggio: danni contenuti. Diversi interventi dei pompieri E un giovane motociclista è finito contro un albero caduto poco prima sulla strada a Grezzana

Caricamento in corso ... Il video della grandinata

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Strade imbiancate dalla grandine, cielo plumbeo e alberi sradicati dal vento. Uno scenario apocalittico si è presentato ieri tra le 19.30 e le 20.30 in Valpolicella e in Valpantena e la violenta perturbazione ha sfiorato anche la città. Anche a Parona, infatti, una leggera grandinata ha messo in allarme i cittadini già in apprensione per il forte vento che stava imperversando.

L'EMERGENZA. I telefoni dei vigili del fuoco sono stati bombardati di chiamate da parte dei residenti di Negrar, San Floriano, Sant'Ambrogio e San Pietro in Cariano, ma anche da Grezzana e Stallavena dove invece dei chicchi di ghiaccio, dal cielo è scesa tanta pioggia facendo temere i danni dell'alluvione della scorsa primavera.

Insomma, una perturbazione violenta, ma breve che alla fine ha spaventato molto ma ha generato pochi danni.

I vigili del fuoco sono stati chiamati intorno alle 19.45 per una pianta caduta in mezzo alla strada in via Fusina, a Grezzana. Anche i soccorritori del Suem 118 sono accorsi sul posto velocemente perché proprio contro quella pianta era finito un motociclista di 18 anni. Fortunatamente, il ragazzo non ha riportato gravi traumi, ma solamente una lesione alla gamba ed è stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento per gli accertamenti.

GLI INTERVENTI. Nel mezzo della bufera, i pompieri sono stati chiamati in più punti della Valpolicella, tanto che in serata i vigili del fuoco erano ancora impegnati a rimuovere e tagliare alcuni alberi caduti sui cavi dell'elettricità in via Spigamonte, a Negrar.

Tante le telefonate di cittadini che chiedevano come aiuto per una cantina allagata o per ché bloccati in auto sotto la grandinata. Tutte situazioni che però si sono risolte velocemente, subito dopo la fine della perturbazione, e in molti casi senza nemmeno l'intervento dei pompieri.

ALLERTA METEO. Intanto però, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto annuncia per oggi, a partire dalle 14, il rischio idreogeologico e «lo stato di attenzione e di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi sull'intero territorio regionale». I meteorologi prevedono tempo instabile fino a mercoledì.

Anche sabato il maltempo ha scosso Verona e tutta la Penisola. A Santa Severa, a pochi chilometri da Roma si è abbattuta una tromba d'aria le cui immagini impressionanti, con barche «volanti», hanno fatto il giro del Paese. Tanti i danni anche nella capitale ma, fortunatamente, nessun ferito.G.COZ.

24-08-2013

La Stampa.it (Nazionale)

La terra trema, paura a Pordenone

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"La terra trema, paura a Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Cronache 24/08/2013

La terra trema, paura a Pordenone

La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis (Pordenone) ed è stata registrata alle 15.59.

Terremoto di magnitudo 3,5 gradi avvertito in tutta la provincia

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.00 in provincia di Pordenone.

La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis (Pordenone) ed è stata registrata alle 15.59.

È stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma - al momento - non si registrano danni a persone o cose.

24-08-2013

La Stampa.it (Nazionale)

Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

LaStampa.it 24/08/2013

Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone

(ANSA) - PORDENONE, 24 AGO - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.00 in provincia di Pordenone. (ANSA).

YT8-KAC 24-AGO-13 16:03 NNNN

Data: **Leggo**

TERREMOTO A PORDENONE, SCOSSA DI 3.5: AVVERTITA IN TUTTA LA PR

Leggo

"TERREMOTO A PORDENONE, SCOSSA DI 3.5: AVVERTITA IN TUTTA LA PROVINCIA"

Data: 24/08/2013

Indietro

TERREMOTO A PORDENONE, SCOSSA DI 3.5: AVVERTITA IN TUTTA LA PROVINCIA COMMENTA | CONDIVIDI

Sabato 24 Agosto 2013

PORDENONE - La terra continua a tremare.

Una forte scossa di terremoto, infatti, è stata avvertita alle 16.00 in provincia di Pordenone.

La scossa, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis (Pordenone) ed è stata registrata alle 15.59. È stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma - al momento - non si registrano danni a persone o cose.

GENTE IN STRADA «Non abbiamo registrato danni, ma la paura è stata tanta». Lo ha detto il sindaco di Claut (Pordenone), Gionata Sturam, che al momento del sisma si trovava fuori paese e che è stato tuttavia raggiunto da decine di telefonate di concittadini. «I miei collaboratori - ha riferito - mi hanno raccontato che la gente è scesa in strada e che la scossa è stata preceduta da un piccolo boato. Fortunatamente - ha concluso il primo cittadino del comune a ridosso dell'epicentro - non si registrano problemi: il sopralluogo delle nostre squadre di volontari e dei vigili del fuoco ha dato esito negativo». «Tutto è sotto controllo - ha indicato il sindaco di Barcis, Tommaso Olivieri -: appena dopo il terremoto, le persone sono tornate in casa e dalle prime perlustrazioni non sembra ci siano problemi nemmeno per gli immobili, compresi i fabbricati molto vecchi». Il sisma è stato avvertito distintamente anche a Pordenone e in gran parte della provincia, ma anche nel Bellunese e in provincia di Udine. I centralini del 115 hanno ricevuto numerose telefonate di persone che volevano essere rassicurate sull'entità della scossa tellurica e sull'assenza di problemi per le persone.

Data:	_	
24-08-2013	Leggo	

MALTEMPO, FORTE GRANDINATA SU TORINO: UN FERITO. PERTURBAZIO NE AL NORD -VIDEO

Leggo

"MALTEMPO, FORTE GRANDINATA SU TORINO: UN FERITO. PERTURBAZIONE AL NORD -VIDEO"

Data: 24/08/2013

Indietro

MALTEMPO, FORTE GRANDINATA SU TORINO:
UN FERITO. PERTURBAZIONE AL NORD -VIDEO
COMMENTA |
UN FERITO. PERTURBAZIONE AL NORD -VIDEO">CONDIVIDI

Sabato 24 Agosto 2013

TORINO - Una fortissima grandinata si è abbattuta questo pomeriggio su Torino e su alcune zone della provincia piemontese.

Allagamenti, alberi caduti e vetri infranti questo pomeriggio a Torino per una forte grandinata. Il nubifragio si è abbattuto in diverse zone e ha interessato soprattutto la zona nord ovest della città. Una persona è rimasta lievemente ferita nel parcheggio dell'8 Gallery, colpita da una lastra di vetro che si era staccata. Problemi anche in altri supermercati e centri commerciali dove sono caduti alcuni pannelli dei controsoffitti. Nessuno è rimasto ferito ma per sicurezza i clienti sono stati fatti uscire. Molte le chiamate ai vigili del fuoco per allagamenti di cantine, alberi caduti e condutture saltate. LE PREVISIONI Sono giorni che le previsioni indicano l'arrivo di una perturbazione atlantica a Nord e, a quanto indica il Dipartimento della Protezione Civile, il maltempo sta arrivando: è stato emesso un avviso di condizioni meteo avverse. Da stasera sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

UN FERITO. PERTURBAZIONE AL NORD -VIDEO">CONDIVIDI

24-08-2013

Il Mattino di Padova

rovesci e temporali da stasera scatta lo "stato di attenzione"

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

"

Data: 24/08/2013

Indietro

METEO

Rovesci e temporali da stasera scatta lo stato di attenzione

VENEZIA La Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale dalle 20 stasera alla stessa ora di domani, con stato di pre-allarme a livello locale in caso di temporali intensi. È richiesta la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza. Al momento non è attivata la sala operativa di coordinamento regionale in emergenza ma è in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde della Protezione civile regionale per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. Tra questa sera e il pomeriggio di domani sono previste precipitazioni su tutto il Veneto. In prevalenza si tratterà di rovesci e temporali anche intensi. Generalmente la maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra questa sera e il primo mattino di domani, o anche in intervalli minori in occasione dei temporali più intensi.

cv

26-08-2013

Il Messaggero Veneto

incendio sul monte cimacuta la pioggia aiuta a spegnerlo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

,,,,

Data: 26/08/2013

Indietro

FORNI DI SOPRA

Incendio sul monte Cimacuta La pioggia aiuta a spegnerlo

FORNI DI SOPRA La copiosa pioggia di ieri dovrebbe aver debellato definitivamente l'incendio scaturito nella serata fra venerdì e sabato sul monte Cimacuta. Il fuoco era stato innescato durante la notte da un fulmine a quota 1700 m circa sul Valon dal Ciadin, lungo il ghiaione che porta alla cima del monte lungo la Val di Suola che ieri doveva essere testimone della Ski Race, la marcia in montagna disputata, per via del maltempo, sull altro versante dolomitico dei Monfalconi di Forni. Solo nella giornata di sabato, data l'impervietà della zona, si è potuto tuttavia intervenire contro le fiamme con un elicottero della protezione civile. Il mezzo aereo ha bombardato la zona con lanci d'acqua pescata nella zona dei laghetti, nella parte sportiva e ricreativa del centro carnico. Grazie a delle fotocamere termiche l elicottero era in grado di individuare dove il fuoco covava sotto le radici degli alberi e lanciare tonnellate di acqua sulla zona per spegnerlo. La zona era già stata colpita per ben due volte, una decisa di anni or sono, da fulmini che avevano innescato dei roghi. Il problema, oggi come allora, era la difficoltà di raggiungere il luogo da parte delle squadre di terra, considerato che si trova in una zona molto angusta della montagna, con strapiombi e precipizi e molti anfratti dove, complice pure il pluriennale depositarsi di foglie e aghi di pino ai piedi degli alberi e negli anfratti del terreno, le braci covavano anche per giorni per riapparire più vivaci che mai, ai primi aliti di vento nelle giornate calde. «Quando tutto sembrava sotto controllo- ricordano gli uomini del corpo forestale fornese il fuoco riappariva anche a 50 metri di distanza dopo aver covato per lungo tempo fra le radici degli alberi». La pioggia di ieri, a tratti molto copiosa, dovrebbe aver comunque debellato definitivamente l'incendio dopo l'intervento massiccio dell'elicottero operato sabato con diversi lancio di gavettoni da 600 kg d acqua ogni volta. Gino Grillo

24-08-2013

La Nazione (La Spezia)

«Dateci una strada degna di questo nome»

Nazione, La (La Spezia)

"«Dateci una strada degna di questo nome»"

Data: 24/08/2013

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

«Dateci una strada degna di questo nome» Pontremoli: dagli abitanti di Prà del Prete una petizione-appello alla Prefettura PERCORSO DI GUERRA Solo dopo le pressioni degli abitanti è stata resa agibile una strada sterrata PONTREMOLI «CHIEDIAMO di avere una strada messa in sicurezza, e un piano a lungo termine di manutenzione ordinaria». È questo il succo dello sfogo di alcuni abitanti di Prà del Prete, frazione di Pontremoli, che da quattro anni a questa parte vivono, in fatto di viabilità, una condizione di grande precarietà. Per questo nel giorno di Ferragosto, è stato inviato un esposto alla Prefettura, sottoscritto con 220 firme, arrivato anche al sindaco Lucia Baracchini e al Commissario per la Mitigazione Rischio Idrogeologico della regione, Pier Gino Megale. Tutto è cominciato nel 2009, quando una frana portò via con sé la strada principale che collega Pontremoli alle frazioni di Prà del Prete, Cervara e Barca. Da quel giorno a sostituirla è stata una strada alternativa, di circa 10 chilometri più lunga, anche se, dal 2012, grazie alle pressioni della popolazione è stata resa agibile una strada comunale sterrata, utilizzata in parte anche dagli operai della Cava di pietra della Lanza, ma percorribile con mezzi fuoristrada o 4x4. Sono tredici in tutto gli abitanti che durante l'anno abitano a Prà del Prete e Barca, ma, come nelle altre frazioni, d'estate sono in molti a popolarle. «Per il ripristino della strada principale spiega Fiammetta Molinari, componente del Comitato di frazione di Prà del Prete Barca sono stati stanziati dalla regione 400mila euro. L'appalto è stato assegnato, ma nel frattempo la frana si è aggravata e il tratto chiuso al traffico è diventata una discarica abusiva. E la strada in località ponte della Lanza è in grave dissesto, anche per il transito dei mezzi della cava di pietra». Come se non bastasse, la carreggiata alternativa, più lunga, ha subito nell'ultimo inverno diversi smottamenti. «Più volte abbiamo segnalato queste criticità continua il compagno della donna, Claudio Di Stani -, ma la cosa si è aggravata lo scorso inverno, con l'arrivo del vetro ghiaccio». L'inverno scorso una signora, colpita da infarto, non è potuta essere soccorsa dall'ambulanza, che non riusciva a salire. Solo l'intervento di alcuni uomini del posto con un fuoristrada è stato possibile il trasporto al pronto soccorso. «Noi vorremmo che tutti potessero apprezzare questo territorio, così come ce ne siamo innamorati noi dice la donna -. Qui passa la via degli Abati, che si collega alla Francigena. A darci una mano sono stati i cacciatori, la squadra 39, di Pierangelo Zeraschi, che ci ha aiutato per ripristinare alcune strade». Tra queste quella che da Prà del Prete porta a Cervara, quella che da Cervara sale al Lago Verde, un'altra a Guinadi. Manuela Ribolla Image: 20130824/foto/5327.jpg

24-08-2013

La Nazione (La Spezia)

I prodotti della terra in vetrina negli "Orti di Pignone"

Nazione, La (La Spezia)

"I prodotti della terra in vetrina negli "Orti di Pignone""

Data: 24/08/2013

Indietro

AGENDA LA SPEZIA / SARZANA pag. 21

I prodotti della terra in vetrina negli "Orti di Pignone" VAL DI VARA OGGI E DOMANI L'ATTESA MOSTRA-MERCATO

LA PROPOSTA I prodotti dell'agricoltura tradizionale, come le patate, i fagioli e molti altri

IN VETRINA a Pignone i prodotti della terra e della cucina povera di una comunità il cui impegno è cresciuto dopo la tragedia dell'alluvione. Quello della 14° mostra mercato "Gli Orti di Pignone", in scena oggi e domani, è più di un tradizionale appuntamento. E' la sfida per la rinascita. Quest'anno sono attesi nel borgo oltre 5 mila visitatori e buongustai da tutta la provincia. La manifestazione è organizzata da Comune di Pignone, premiato con la Bandiera Arancione, dalla Pro Loco, Associazione dei produttori delle Valli del Pignone e del Casale e dalle associazioni di volontari pignonesi. In piazza e nelle cantine sono a disposizione i prodotti dell'agricoltura tradizionale e si gustano i piatti cucinati con gli stessi prodotti, spostandosi tra i caruggi e le piazzette del borgo medievale. Il nucleo centrale della kermesse è costituito dai produttori locali, che da alcuni anni hanno rivitalizzato l'attività agricola nel territorio comunale producendo patate, fagioli, farina di mais, farina di castagne, secondo un disciplinare che ne garantisce la qualità. Attorno a questo nucleo si sviluppa il resto della festa, che vede la presenza di banchetti che offrono prodotti di artigianato o che li realizzano sul posto, musicisti e artisti. Dal 2009 è presente lo stand di Assergi, il paese in provincia dell'Aquila in cui hanno prestato servizio i volontari della Protezione Civile di Pignone dopo il terremoto: ne è nata un'amicizia che si è rafforzata con l'aiuto ricambiato quando Pignone è stato duramente colpito dall'alluvione del 25 ottobre 2011. Attraversano la festa i musicisti del gruppo degli Spunciaporchi. È inoltre in funzione un grande parcheggio nel campo sportivo, mentre la viabilità viene modificata con la chiusura al transito della via di attraversamento del borgo. Euro Sassarini |cv

24-08-2013

La Nazione (La Spezia)

Piano Botta, il Tar boccia il ricorso «Infondate tutte le istanze del comitato»

Nazione, La (La Spezia)

"Piano Botta, il Tar boccia il ricorso «Infondate tutte le istanze del comitato»"

Data: 24/08/2013

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 11

Piano Botta, il Tar boccia il ricorso «Infondate tutte le istanze del comitato» Arriva la condanna dei giudici al rimborso delle spese. Le reazioni

LA LUNGA CONTESA A sinistra una veduta aerea dell'area interessata dai lavori contemplati dal Piano Botta. In alto, l'ex sindaco Massimo Caleo. Sotto, Carlo Ruocco del comitato

IL TAR della Liguria ha respinto il ricorso contro il Progetto Botta, presentato dal Comitato «Sarzana Che Botta!» Legambiente e un gruppo di cittadini sarzanesi. «Il ricorso ed i successivi atti di motivi aggiunti, tutti contestualmente decisi con la presente sentenza, non sono fondati». Così scrivono, fra l'altro, i giudici del Tribunale amministrativo, presidente Santo Balba, nelle diciotto pagine che accompagnano la sentenza. Oltre a respingere il ricorso condanna i ricorrenti a pagare le spese quantificate in ottomila euro. Si chiude così il capitolo, a meno di altri possibili ricorsi al Consiglio di Stato, che da anni aveva infiammato la città con dibattiti, scambi di accuse ed anche minacce di denunce. DA UNA PARTE l'amministrazione comunale, guidata all'epoca dall'attuale senatore del Pd Massimo Caleo, dall'altro il Comitato e Legambiente oltre ad un gruppo di cittadini, soprattutto i residenti di via 8 marzo dove è iniziata la costruzione della prima parte del progetto realizzato dall'architetto ticinese Botta. Innumerevoli i dibattiti, le manifestazioni contro un piano che, secondo gli oppositori, avrebbe pesantemente modificato il tessuto urbano di Sarzana in maniera estrememente negativa. Dura la reazione di Carlo Ruocco, segretario del Comitato «Sarzana che Botta», all'uscita della sentenza di ieri. «Siamo veramente curiosi di leggere le motivazioni per capire come hanno potuto superare certi punti del ricorso che erano inattaccabili spiega Ruocco. Il primo fra tutti la mancanza del parere preventivo obbligatorio dell'ufficio sismico provinciale. E questa era una norma secca, prevista e confermata da tutte le sentenze del Consiglio di Stato per le zone a rischio sismico come Sarzana. Poi prosegue Ruocco siamo curiosi di sapere la mancata applicazione della normativa della Vas (Valutazione ambientale strategica) visto che la Liguria è stata sanzionata dall'Europa ed ha dovuto più volte modificare la sua legge perchè inadeguata alle norme europee e che poi la corte costituzionale nel luglio scorso ha parzialmente cassato. Ci dispiace che alla fine di questo megapiano conclude il segretario del Comitato che Botta andrà in porto solo la parte privata, perchè la parte pubblica, quella tanto per intenderci di piazza Terzi col parcheggio interrato, salta per la mancanza di copertura finanziaria. Ci troveremo dunque con dei palazzoni non serviti da verde pubblico e parcheggi. E questo sarà il peggior risultato di questo piano. Valuteremo se abbiamo risorse finanziarie per un eventuale ricorso al Consiglio di Stato». Il Senatore Massimo Caleo è naturalmente soddisfatto dopo aver subìto una raffica di accuse. Ora però i giudici gli hanno dato pienamente ragione. «Certo sono felice afferma l'ex sindaco di Sarzana convinto della giustezza delle nostre decisioni. Il Tar ha confermato quanto dicevo. Abbiamo compiuto tutti gli atti necessari per la correttezza del progetto sia dal punto di vista politico che del metodo. L'intero iter era esatto, senza alcuna sbavatura e lo ha ribadito anche Tar. Il processo partecipativo e di valutazione del progetto non ha avuto uguali nella città, viste anche le modifiche apportate». Carlo Galazzo Image: 20130824/foto/8235.jpg |cv

26-08-2013

La Nazione (La Spezia)

Big in campo per dare un calcio al terremoto

Nazione, La (La Spezia)

"Big in campo per dare un calcio al terremoto"

Data: 26/08/2013

Indietro

LUNIGIANA pag. 7

Big in campo per dare un calcio al terremoto Calciatori, artisti e campioni olimpici rispondono «presente» all'appello di Zucchero

PONTREMOLI ALLE 18,30 AL «LUNEZIA» LA SFIDA FRA I «LUNISIANA SOUL» E LA NAZIONALE CANTANTI

STELLE Da sinistra in senso orario Enrico Ruggeri, Zucchero, gli schermidori Andrea Baldini e Aldo Montano, il sottosegretario Cosimo Ferri, Paolo Rossi e Dario Vergassola: tutti in campo oggi nella partita per la ricostruzione delle scuole terremotate

PONTREMOLI NELLA PARATA di stelle della partita del cuore, ideata da Zucchero Fornaciari, entra a sorpresa all'ultimo momento anche il rapper Clementino, recente vincitore del «Music Summer Festival» su Canale 5. Farà coppia con Alessandro Casillo costituendo un attacco scoppiettante. Ha risposto «presente» con il suo solito entusiasmo, per l'appuntamento di oggi alle 18.30 allo stadio Lunezia, anche Aldo Montano, pluridecorato schermidore che come del resto il già annunciato Andrea Baldini: entrambi non hanno voluto mancare l'occasione di essere vicino agli abitanti di Casola e Fivizzano, colpiti dal terremoto. Tra le curiosità si scopre un derby genoano alla partita del cuore: il mister della nazionale cantanti Sandro Giacobbe (sfegatato tifoso rossoblù) si troverà di fronte al «suo» presidente Enrico Preziosi, che ha confermato nelle ultime la sua adesione e sarà sia in campo che alla cena-asta successiva dove sarà senz'altro protagonista, stimolato da due battitori d'eccezione Pupo e Sonia Sarno. Intanto Zucchero attraverso i microfoni di Radio Bruno ha invitato tutti all'appuntamento di oggi. «Dobbiamo aiutare la ricostruzione delle scuole di Monzone e Casola Lunigiana, danneggiate dal terremoto. Quanto resterò in campo? Penso che non ce la farò neanche a fare mezzo tempo. Io ci provo sempre. L'anno scorso ho giocato tutta la partita poi mi sono strappato e sono rimasto fermo per quasi due settimane. Ma ci siamo divertiti». In campo anche Blu, il figlio 14enne del bluesman. Tra le autorità presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, i sindaci Riccardo Ballerini, Paolo Grassi, Enzo Manenti e Alessandro Cattaneo (primo cittadino di Pavia, pontremolese d'origine). L'incontro sarà diretto da Luca Maggiani, coadiuvato da Piero Albericci e Gaetano Orlando della sezione della Spezia. Nella nazionale cantanti (oltre a Enrico Ruggeri) Paolo Vallesi, Sandro Giacobbe e Pupo. Poi Renzo Rubino e Moreno, vincitore di Amici 2013. Con lui, nella pattuglia degli enfant prodige della musica italiana, i «I Sonohra». Tra i calciatori, che entreranno nella squadra di Zucchero, Paolo Rossi, Evaristo Beccalossi, Stefano Bettarini, Roberto Mussi, Nicola Zanone, Mario Bortolazzi e Antonio Carlos Zago. Dopo la partita i big si trasferiranno al castello del Piagnaro dove nel corso di una cena i big metteranno all'asta oggetti per far aumentare il contributo da donare per la ricostruzione delle scuole. Le formazioni annunciate: Lunisiana Soul: Dario Vergassola, Fio Zanotti, Enrico Preziosi, Andrea Baldini, Franco Gabrielli, Aldo Montano, Nichy Zanone, Paolo Rossi, Stefano Mauri, Evaristo Beccalossi, Zucchero. In panchina Igor Fornaciari, Luca Guizzardi, Riccardo Ballerini, Paolo Grassi, Enzo Manenti, Giuseppe Guarducci, Blue Fornaciari, Zago. All. Paolo Rossi. Direttore tecnico: Mauro Guarducci. Medico Sociale: Giacomo Egrotelli-Antonio Viti Nazionale Cantanti: Renzo Rubino, Paolo Vallesi, Roberto Mussi, Luca dei Sonhora, Pago, Daniele Battaglia, Clementino, Alessandro Casillo, Pupo, Enrico Ruggeri, Moreno. In panchina Alessandro Cattaneo, Cosimo Ferri, Dino Boragine, Facchinetti, Leonardo Cristoni, Marco Staggiari. All. Sandro Giacobbe Medico Sociale: Stefano Dallari N.B. |cv

26-08-2013

La Nuova Venezia

Estratto da pagina:

17

fulmine colpisce villetta incendio e tetto distrutto

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

,,,,

Data: 26/08/2013

Indietro

- PROVINCIA

Fulmine colpisce villetta Incendio e tetto distrutto

Pramaggiore. La saetta ha centrato una casa vuota ancora in costruzione Danni ingenti alla struttura e tre squadre dei vigili del fuoco al lavoro per ore

MALTEMPO

Stato di allerta fino alle 14 di oggi

Portogruaro. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e stato di pre-allarme a livello locale per rischio idrogeologico in caso di temporali intensi sull intero territorio regionale fino alle ore 14 di oggi. Tutte le squadre dei volontari sono quindi già da ieri di in stato di allerta nei vari Comuni, pronti ad intervenire in caso di necessità.

PRAMAGGIORE Fulmine si abbatte su una villetta distruggendo il tetto, ingenti i danni alla copertura. È accaduto in via Roma a Pramaggiore, durante il violento temporale che la scorsa notte ha colpito tutto il Veneto Orientale. L allarme è scattato intorno alle 5 del mattino, quando il fulmine ha colpito il tetto dell'abitazione. All interno della casa, fortunatamente, non si trovava nessuno. Si tratta infatti di una villetta nuova, ancora in fase di costruzione, anche se pare ormai quasi ultimata, mancando solo il pavimento e le rifiniture. La violenza della saetta ha innescato subito un incendio che ha interessato in pochi istanti il tetto dell'abitazione. Sembra che la copertura della villetta, di ultima generazione, fosse dotata di una struttura in legno per l'isolamento termico. Circostanza che avrebbe favorito il propagarsi delle fiamme, che si sono levate copiose. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento della vicina Portogruaro. A supportarli nelle difficili operazioni di spegnimento dell'incendio sono arrivate due squadre dei pompieri anche da Motta di Livenza e da San Vito al Tagliamento. La presenza di guaine e materiali isolanti di facile combustione non ha agevolato le operazioni di spegnimento dell'incendio. I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo prima per circoscrivere le fiamme e poi per mettere in sicurezza l'intera struttura, rimuovendo il materiale bruciato. A una prima analisi I ammontare dei danni sarebbe ingente, ma solo nei prossimi giorni i proprietari dell'abitazione potranno averne una stima esatta, dopo ulteriori sopralluoghi dei tecnici. L'incendio ha interessato in particolare il tetto del corpo centrale della villetta, dove ieri mattina si poteva notare un vasto squarcio nella copertura. Quanto accaduto in via Roma a Pramaggiore è l episodio più grave che ha interessato il Veneto Orientale, durante il maltempo della scorsa notte. Giovanni Monforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

26-08-2013

Padova Oggi.it

Maltempo, allagamenti e frane: più colpita l'area dei colli Euganei

Maltempo a Padova, allagamenti e frane sui colli Euganei domenica 25 agosto 2013

Padova Oggi.it

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

Maltempo, allagamenti e frane: più colpita l'area dei colli Euganei

Il temporale di domenica sera ha provocato disagi alla viabilità, al sottopasso in curva Boston per Selvazzano. Detriti da smottamenti in strada, scantinati allagati tra Teolo e Rovolon, a Saccolongo e Cervarese

Redazione26 agosto 2013

Tweet

Strada allagata

Storie CorrelateL'estate sta finendo? Pioggia, temporali e temperature in caloVIDEO - Temporale, allagamenti a Padova mercoledì 5 giugno 2013VIDEO - Temporale e allagamenti a Padova mercoledì 5 giugno 2013Temporale e allagamenti in centro a Padova mercoledì 5 giugno 2013

Temperature a picco e temporali hanno caratterizzato buona parte del fine settimana dei padovani. Per qualcuno, purtroppo, la conta dei disagi legati al maltempo di questo fine agosto non si ferma qui. Il nubifragio scatenatosi nella serata di domenica ha comportato problemi alla viabilità e allagamenti. Vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono stati impegnati per ore.

VIDEO: Guarda il filmato del temporale

COLLI E PROVINCIA. Tra le più martoriate, l'area dei colli Euganei, dove si sono registrati degli smottamenti che hanno comportato il deposito di detriti sulla strada provinciale di Rovolon verso Carbonara e a Teolo, verso villa dei Tigli. A Rovolon si sono registrati anche allagamenti in garage. Allagamenti in diverse vie, scantinati e garage, anche ad Abano Terme, Cervarese Santa Croce e Saccolongo. A Selvazzano si è registrato l'ennesimo allagamento del sottopasso della nuova bretella in curva Boston.

26-08-2013

Pordenone Oggi

Terremoto: boato e paura nel Pordenonese, ma nessun danno

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

"Terremoto: boato e paura nel Pordenonese, ma nessun danno"

Data: 26/08/2013

Indietro

Home

Terremoto: boato e paura nel Pordenonese, ma nessun danno

Tweet

Immagine:

PORDENONE - In Friuli torna la paura del terremoto: l''Orcolat'', che nel terribile 1976 fece un migliaio di vittime, ha bussato ieri pomeriggio, 24 agosto, in Valcellina, negli ultimi anni terra ripetutamente epicentro di scosse telluriche. Il sisma si è verificato alle 15.59, con magnitudo 3.6 gradi Richter e una profondità di 9 chilometri, a Nord dell'abitato di Barcis. Una scossa preceduta da un boato, forse più irruento e destabilizzante dello stesso evento sismico, durato un paio di secondi.

Nella mente dei meno giovani è subito tornata alla memoria la primavera-estate di 37 anni fa: in tutta la montagna e pedemontana pordenonese la gente è scesa in strada, salvo far rientro nelle proprie abitazioni pochi minuti più tardi, a emergenza rientrata. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Pordenone, in provincia di Udine e in quella di Belluno.

Anche nel capoluogo della Destra Tagliamento più di qualcuno ha pensato fosse più prudente scendere le scale e attendere qualche minuto in strada. Nel frattempo, il centralino del 115 ha ricevuto numerose chiamate di cittadini preoccupati per l'intensità del sisma e le possibili conseguenze, e la paura dei primi attimi è finita, registrata puntualmente, anche sui social network. I sindaci dei cinque comuni della Valcellina hanno deciso di far uscire alcuni volontari delle squadre comunali di Protezione civile, che hanno presto escluso qualsiasi tipo di problema per persone o cose.

Anche i Vigili del fuoco hanno verificato la tenuta statica dei principali edifici pubblici della vallata, senza riscontrare alcun tipo di problema.

"Era da un po' che non sentivamo una scossa così forte - ha affermato il sindaco di Claut, Gionata Sturam, il cui comune confina con la zona dell'epicentro -: la gente è preoccupata, ma anche consapevole che le abitazioni, dopo il dramma del '76, sono state costruite con rigidi criteri antisismici. In ogni caso - ha concluso - siamo stati fortunati che la scossa sia durata un paio di secondi, altrimenti il bilancio sarebbe potuto essere diverso, almeno per gli stabili più vecchi". Ironia della sorte, ieri è stata ufficializzata la sede della prossima grande esercitazione organizzata dal Dipartimento della Protezione civile nazionale: si terrà il prossimo 14 settembre proprio a cavallo tra Valcellina e Cansiglio, zone scelte per omaggiare le duemila vittime del disastro del Vajont del 1963.

Lorenzo Padovan (Ansa)

Pubblicato Lunedì, 26/08/2013

24-08-2013

La Provincia Pavese

la storia di rosasco tra religione e devozione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

"

Data: 24/08/2013

Indietro

IL LIBRO

La storia di Rosasco tra religione e devozione

ROSASCO Da quasi 300 anni la comunità di Rosasco celebra la festa del Mortorio, in dialetto Murtòri . E ora l'appuntamento fra sacro e profano più importante del paese lomellino è condensato nel libro. Sotto il cielo di Rosasco , scritto da Giuseppe Dell Orbo e dal figlio Marco. La pubblicazione, di 140 pagine, sarà presentata domenica 1° settembre, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di San Valentino dal sindaco Roberto Scheda e dall'arciprete don Enea Cassinari. Al centro del lavoro c è la struttura lignea del Catafalco dal Murtòri , la struttura che vuole ricordare le anime del Purgatorio che, nella notte del 20 ottobre 1720, salvarono il paese dall'inondazione del fiume Sesia. E, come ogni anno dal 1730, anno in cui fu istituito il rito liturgico, durante la sagra saranno celebrate le suggestive messe del Murtòri con canti e litanie in latino. «Dal 1730 la popolazione è chiamata a mantenere il voto solenne alle anime purganti per essere scampata alla disastrosa esondazione del Sesia spiegano gli autori. Il voto fu la spontanea preghiera per salvaguardare la famiglia, la terra, il lavoro». La scampata alluvione è un fatto storico molto sentito dai rosaschesi, già illustrato da Dell Orbo nel volume. Rosasco. La chiesa delle tre corone vescovili . «Nel 1730 la popolazione sgomenta si raccolse nella chiesa parrocchiale e pose in atto l'intenzione di confortare in modo singolare e perpetuo le anime del Purgatorio ricordano i due Dell Orbo. La preghiera dei fedeli guidati dal parroco Pierfrancesco Capelli suscitò echi e rispondenze divine: mentre le acque erano alte e minacciose, il Sesia scartò verso il territorio boschivo del Caresanese abbandonando le terre del Rotto, della Zerbaglia, del Bronzino e della Ferrera». (u.d.a.)

24-08-2013

La Provincia di Biella

A Chiavazza l'ultimo saluto a Carlo Ramella			
Gazzetta della Martesana			
Provincia di Biella, La			
TH			
Data: 24/08/2013 Indietro			
BIELLA			
A Chiavazza l'ultimo saluto a Carlo Ramella			
Si è spento all?età di 93 anni Carlo Ramella , esperto scalatore e padre del soccorso alpino . L?ultimo saluto è stato dato nella chiesa di Chiavazza alla presenza di parenti, amici, alpini e rappresentanti del Cai e del soccorso alpino. Ramella negli anni della gioventù aveva scalato le vette più difficili del Monte Bianco. Grande era il suo amore per la montagna tanto che ideò la scuola di alpinismo e soccorso alpino. Nel 1942, insieme a Luigi Cantono mise a punto un dettagliato programma teorico e pratico per giovani aspiranti scalatori. Qualche anno più tardi pensò ad un?organizzazione in grado di intervenire nel soccorso in montagna. Un progetto che si concretizzò nel 1950 con il recupero di un suo amico, Carlo Ricaldone, che si era infortunato sulla Becca di Gay			
Autore:fes			
Pubblicato il: 21 Agosto 2013			

Data:	
	24-08-2013

La Provincia di Lecco Una gita di solidarietà nel paese del terremoto Una gita "solidale" a Crevalcore, per aiutare il paese emiliano, colpito duramente dal terremoto lo scorso anno, a ricostruire la palestra della scuola elementare.

Pag. **70** Argomento: NORD

24-08-2013

Quotidiano.net(Nazionale)

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 a Pordenone

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 a Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 a Pordenone

L'epicentro tra i comuni di Barcis e Claut. Non risultano danni a persone o cose

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli Email Stampa Newsletter

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Pordenone, 24 agosto 2013 - Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato avvertito alle 15.59 nella zona delle Prealpi venete. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli nella provincia di Pordenone, ma la scossa è arrivata anche nella zona di Belluno. Il terremoto ha avuto origine ad una profondità di 9,2 chilometri. Lo comunica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

L'epicentro è localizzato tra i comuni di Barcis e Claut. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano danni a persone o cose.

23-08-2013

Rovigo Oggi.it

Il calcio della solidarietà

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"Il calcio della solidarietà"

Data: 24/08/2013

Indietro

Il calcio della solidarietà

BUONE AZIONI ROVIGO Davide Ceregatti e Stefano Carobbi, dell'omonima fondazione, hanno consegnato un contributo di 500 euro a Carlo Marchini, sindaco di Concordia sulla Secchia (Mo) distrutto dal terremoto del 2012 Davide Ceregatti e Stefano Carobbi hanno consegnato a Carlo Marchini, sindaco del comune terremotato di Concordia sulla Secchia (Mo) un contributo di 500 euro ricavato da una partita di beneficenza disputata il 23 giugno. Prossimo impegno della Fondazione Carobbi Ceregatti: una partita di calcio di beneficenza con la squadra di Concordia sulla Secchia (Mo). Il ricavato andrà in beneficenza per lo sport concordiese Concordia sulla Secchia (Mo) - Un assegno di 500 euro per contribuire alla ricostruzione di Concordia sulla Secchia (Mo), comune distrutto dal terremoto di maggio 2012. E' il contributo che venerdì 23 agosto da Davide Ceregatti e Stefano Carobbi, titolari della Fondazione Carobbi Ceregatti, hanno consegnato direttamente nelle mani del sindaco Carlo Marchini.

La cifra è stata ricavata da una partita di beneficenza che si è svolta lo scorso 23 giugno a San Pietro Polesine (frazione di Castelnovo Bariano) tra la Fondazione e la squadra Amatori San Pietro. Va ricordato che Stefano Carobbi, componente della fondazione nata un anno e mezzo fa, è un ex calciatore che ha militato nel Milan e Fiorentina. Alla consegna del contributo era presente Davide Ceregatti, presidente della fondazione, Angelo Scanavacca di Avis San Pietro e Riccardo Zappaterra, direttore di Orogel, che sta collaborando con la fondazione.

Entro la fine di ottobre la sfida calcistica si giocherà tra la Fondazione Carobbi Ceregatti e la squadra di Concordia. "Il ricavato - conclude Davide Ceregatti - andrà allo sport concordiese".

24-08-2013

Rovigo Oggi.it

Fine settimana all'insegna del maltempo e dei temporali tant'è che la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per il rischio idrogeologico su tutto il terr

Nuova ondata di pioggia » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

" "

Data: 26/08/2013

Indietro

Nuova ondata di pioggia

MALTEMPO ROVIGO Temporali in arrivo domenica 25 agosto, la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione

Domenica 25 e lunedì 26 agosto all'insegna della pioggia e dei temporali. In particolare domenica, nelle prime ore, sono previsti forti rovesci a livello locale a causa di una depressione atlantica che colpirà tutto il territorio veneto. La Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione

Rovigo - Fine settimana all'insegna del maltempo e dei temporali tant'è che la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per il rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale fino alle ore 20 di domenica 25 agosto. La Protezione civile ha anche richiesto la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di emergenza, ed è attivo il servizio di reperibilità al numero verde della Protezione civile regionale (800 990 009) per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. Tra la sera di sabato 24 e il pomeriggio di domenica 25 agosto sono previste precipitazioni su tutto il Veneto. In prevalenza si tratterà di rovesci e temporali anche intensi. Generalmente la maggior parte delle precipitazioni saranno concentrate tra la sera di sabato e il primo mattino di domenica.

Dal centro meteorologico Arpav di Teolo (Pd) fanno sapere che è previsto anche un calo sensibile delle temperature e in Polesine non si andrà oltre i 27 gradi. L'ondata di maltempo proseguirà anche lunedì 26 agosto: è prevista pioggia su tutta la provincia fino a sera.

25-08-2013

Rovigo Oggi.it

Nubifragio, stima entro il 30 settembre

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"Nubifragio, stima entro il 30 settembre"

Data: 26/08/2013

Indietro

Nubifragio, stima entro il 30 settembre

MALTEMPO FIESSO UMBERTIANO (ROVIGO) Il sindaco Luigia Modonesi ha chiesto il riconoscimento dello stato di crisi per la tromba d'aria del 14 agosto

Giovedì 22 agosto, il sindaco di Fiesso Umbertiano Luigia Modonesi ha chiesto alla Protezione civile regionale il riconoscimento dello stato di crisi a seguito della tromba d'aria del 14 agosto. Fino al 30 settembre i cittadini potranno presentare all'Ufficio protocollo le stime che certifichino i danni subiti

Leggi l'articolo sulla tromba d'aria in Altopolesine

Leggi l'articolo sui disagi causati dal maltempo a Fiesso Umbertiano

Fiesso Umbertiano (Ro) - Riconoscimento dello stato di crisi per il nubifragio eccezionale che ha colpito il territorio comunale di Fiesso Umbertiano mercoledì 14 agosto. La richiesta formulata dal sindaco Luigia Modonesi alla Protezione civile regionale è partita giovedì 22 agosto.

Intanto i cittadini che hanno iniziato a fare la stima dei danni causati dalla tromba d'aria hanno tempo fino al 30 settembre per presentare all'Ufficio di protocollo comunale le certificazioni e i documenti che attestino l'entità dei danneggiamenti. I documenti saranno poi inviati alla Regione che prenderà i dovuti provvedimenti.

24-08-2013

Il Secolo XIX Online

Terremoto a Pordenone

Forte scossa di | italia | Il Secolo XIX Secolo XIX Online, Il "Terremoto a Pordenone" Data: 24/08/2013 Indietro italia 24 agosto 2013 Forte scossa di terremoto a Pordenone Commenti A-A=A+Scossa in provincia di Pordenone Genova - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 15.59 in provincia di **Pordenone**. Secondo le prime notizie, l'epicentro è a circa 30 chilometri dalla città, nella zona di Barcis, nelle colline sopra Aviano. Secondo l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia** la magnitudo è stata di 3.6. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale nel distretto sismico delle Prealpi venete, ad una profondità di 9,2 chilometri. I Comuni più vicini all'epicentro sono Barcis, Cimolais e Claut, tutti in provincia di Pordenone. Secondo la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, invece, la magnitudo è stata di 3.5 gradi Richter. La scossa è stata avvertita distintamente in tutta la provincia e i sindaci della Valcellina hanno disposto l'uscita delle squadre di volontari ma - al momento - non si registrano danni a persone o cose. Secondo il sito del Centre Sismologique Euro mediterraneo, invece, il sisma è stato di magnitudo 4.2. © Riproduzione riservata

23-08-2013

Il Secolo XIX Online

Fiamme sull'A10 Sterpaglie in fiamme vicino a galleria A10 | Liguria | Imperia | Il Secolo XIX Secolo XIX Online, Il Data: 24/08/2013 Indietro imperia 23 agosto 2013 Sterpaglie in fiamme vicino a galleria A10 Commenti A-A=A+Imperia - Un incendio di sterpaglie è scoppiato nei pressi della galleria Terzorio, nell'Imperiese minacciando l'autostrada A10. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo, Corpo Forestale e i volontari della Protezione Civile. In azione anche l'elicottero. È stata evitata la chiusura dell'Autofiori anche se il fumo ha invaso per qualche attimo le due carreggiate per Genova e Ventimiglia. © Riproduzione riservata

26-08-2013

Il Secolo XIX Online

Terremoto, scossa a Forlì La terra trema ancora, scossa a Forlì | italia | Il Secolo XIX Secolo XIX Online, Il Data: 26/08/2013 Indietro italia 26 agosto 2013 La terra trema ancora, scossa a Forlì Commenti A-A=A+Un sismografo (immagine di archivio) Articoli correlati Forte scossa di terremoto a Pordenone Terremoto, trema anche la Sicilia La terra trema ancora tra Massa e Lucca Terremoto al largo di Ancona Roma - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 3:43 in Emilia Romagna, nella provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 45,9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Mercato Saraceno. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. Il terremoto è stato preceduto, alle 3:21, da una scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, in prossimità di Cesena. © Riproduzione riservata

24-08-2013

Il Secolo XIX Online

Terremoto, trema anche la Sicilia | italia | Il Secolo XIX Secolo XIX Online, Il "Terremoto, trema anche la Sicilia" Data: 26/08/2013 Indietro italia 24 agosto 2013 Terremoto, trema anche la Sicilia Commenti A-A=A+Articoli correlati Forte scossa di terremoto a Pordenone Palermo - Scossa di terremoto di magnitudo 4 alle 19.20 nella zona sud orientale della Sicilia. L'evento è stato avvertito in diversi paesi del siracusano, in particolare nella zona di Pachino. Secondo quanto riferito dal Dipartimento della Protezione civile, il sisma è stato avvertito dalla popolazione delle province di Ragusa e Siracusa. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli di Ispica, in provincia di Ragusa, e quelli di Pachino e Portopalo di Capo Passero (Siracusa). Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, al momento, non risultano danni a persone e cose. © Riproduzione riservata

24-08-2013

Secolo d'Italia.it

Terremoto, torna la paura in Friuli: un grande boato ma nessu danno

| Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

"Terremoto, torna la paura in Friuli: un grande boato ma nessu danno"

Data: 26/08/2013

Indietro

Terremoto, torna la paura in Friuli: un grande boato ma nessu danno di Redazione/sab 24 agosto 2013/20:02

Interni

In Friuli torna la paura del terremoto: 1 "Orcolat", che nel terribile 1976 fece un migliaio di vittime, ha bussato questo pomeriggio in Valcellina, negli ultimi anni terra ripetutamente epicentro di scosse telluriche. Il sisma si è verificato alle 15.59, con magnitudo 3.6 gradi Richter e una profondità di 9 chilometri, a Nord dell abitato di Barcis. Una scossa preceduta da un boato, forse più irruento e destabilizzante dello stesso evento sismico, durato un paio di secondi. Nella mente dei meno giovani è subito tornata alla memoria la primavera-estate di 37 anni fa: in tutta la montagna e pedemontana pordenonese la gente è scesa in strada, salvo far rientro nelle proprie abitazioni pochi minuti più tardi, a emergenza rientrata. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Pordenone, in provincia di Udine e in quella di Belluno. Anche nel capoluogo della Destra Tagliamento più di qualcuno ha pensato fosse più prudente scendere le scale e attendere qualche minuto in strada. Nel frattempo, il centralino del 115 ha ricevuto numerose chiamate di cittadini preoccupati per l'intensità del sisma e le possibili conseguenze, e la paura dei primi attimi è finita, registrata puntualmente, anche sui social network. I sindaci dei cinque comuni della Valcellina hanno deciso di far uscire alcuni volontari delle squadre comunali di Protezione civile, che hanno presto escluso qualsiasi tipo di problema per persone o cose. Anche i vigili del fuoco hanno verificato la tenuta statica dei principali edifici pubblici della vallata, senza riscontrare alcun tipo di problema. «Era da un po che non sentivamo una scossa così forte – ha affermato il sindaco di Claut, Gionata Sturam, il cui comune confina con la zona dell epicentro – la gente è preoccupata, ma anche consapevole che le abitazioni, dopo il dramma del 76, sono state costruite con rigidi criteri antisismici. In ogni caso siamo stati fortunati che la scossa sia durata un paio di secondi, altrimenti il bilancio sarebbe potuto essere diverso, almeno per gli stabili più vecchi». Ironia della sorte, venerdì è stata ufficializzata la sede della prossima grande esercitazione organizzata dal Dipartimento della Protezione civile nazionale: si terrà il prossimo 14 settembre proprio a cavallo tra Valcellina e Cansiglio, zone scelte per omaggiare le duemila vittime del disastro del Vajont del 1963.

24-08-2013

La Stampa (Aosta)

Inciampa sul sentiero e muore sul colpo

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

....

Data: 24/08/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 24/08/2013 - pag: 43 Ayas. un turista durante la salita al lago blu Inciampa sul sentiero e muore sul colpo

Un uomo di 68 anni, Giandomenico Turri, residente a Garbagnate Milanese, è morto ieri in seguito a una caduta su un sentiero in Val d'Ayas. L'escursionista era in vacanza nella zona con la famiglia e ieri, vista la bella giornata, aveva deciso di salire a piedi fino ai 2.220 metri di quota del Lago Blu. Con lui c'erano la moglie, il figlio e la figlia, che l'hanno visto cadere e morire. Salendo verso il lago l'uomo è inciampato e cadendo ha battuto violentemente la testa. Erano circa le 14,30. La figlia, che camminava dietro di lui, è intervenuta prestandogli i primi soccorsi e i familiari hanno allertato subito anche gli uomini del Soccorso alpino arrivati sul posto dopo poco con l'elicottero. Ma quando i medici sono intervenuti per rianimarlo per il sessantasettenne non c'era già più nulla da fare, è morto sul colpo.

L'escursione verso il Lago Blu è una delle più battute dai turisti che scelgono la Val d'Ayas per le vacanze, un classico che regala una vista senza pari sulle vette della zona, in particolare sul Polluce e il Castore. Sono numerose anche le famiglie con bambini. Si parte da Saint-Jacques e dopo circa un'ora e mezza di marcia si raggiunge il lago, una passeggiata che non presenta particolari difficoltà. Anche il tratto di sentiero in cui è avvenuta la tragedia non ha insidie rilevanti. Nessuna imprudenza, questa volta a causare l'incidente è stata la sfortuna.

Sul posto, oltre agli uomini del Soccorso alpino sono intervenuti gli agenti della guardia di finanza di Cervinia. Il corpo dell'uomo è stato trasportato nella camera mortuaria di Champoluc. [c. p,]

cv

24-08-2013

La Stampa (Biella)

Escursionisti salvati sulla cresta dei Carisey

La Stampa

Stampa, La (Biella)

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 24/08/2013 - pag: 43 MONTAGNA. BLOCCATI IN UNA CENGIA Escursionisti salvati sulla cresta dei Carisey

È dovuto intervenire l'elicottero con a bordo il personale del Soccorso alpino per riportare al rifugio Coda, dal quale erano partiti in mattinata, due scalatori bloccati in un difficile passaggio sulla cresta dei Carisey. I due, lui 48 anni di Catania e lei 51 di Ancona, erano giunti al rifugio la sera precedente, decisi a raggiungere l'indomani la punta del Mars (2600). Partiti di buon mattino, la punta della più alta montagna biellese non sono riusciti a raggiungerla. Si sono fermati per quasi l'intera giornata in quello che i frequentatori chiamano Passo dell'Inginocchiatoio (3° grado di difficoltà). Convinti di potercela fare, hanno fatto numerosi tentativi per superare il salto. Già al pomeriggio vista l'impossibilità di venirne fuori e riprendere anche la via del ritorno hanno chiesto, attraverso il cellulare che fortunatamente aveva campo, indicazioni ai gestori del rifugio.

Non essendo pratici della zona e con la nebbia via via più fitta, si sono però calati in corda doppia in una cengia dalla quale non sono stati più in grado di muoversi.

A quel punto, visto l'imminente imbrunire, dal rifugio è partita la chiamata al Soccorso alpino e in pochi minuti i due escursionisti sono stati portati con il verricello sull'elicottero fatto alzare da Borgosesia e riportati al «Coda» dove hanno potuto ringraziare la famiglia Chiappo per averli supportati nel corso della loro avventura. [A. F.]

24-08-2013

La Stampa (Novara)

Frane, il piano emergenza Gabi Valle sarà evacuata

La Stampa

Stampa, La (Novara)

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Verbania data: 24/08/2013 - pag: 48

Domodossola. interverranno protezione civile, volontari e mezzi comunali

Frane, il piano emergenza Gabi Valle sarà evacuata

Sabato 7 l'esercitazione per mettere alla prova la macchina operativa

Protezione civile, squadre di volontari, mezzi comunali: tutti mobilitati per evacuare la zona tra Gabi Valle e Calice, le frazioni di Domodossola sulle quali incombe la frana del rio Anzuno, sulla montagna del Moncucco.

Sabato 7 settembre si terrà un'esercitazione a metà strada tra Domodossola e Villadossola. Sarà un test per mettere alla prova la macchina operativa. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente nei prossimi giorni in municipio a Domodossola, presenti il sindaco di Domo Mariano Cattrini e quello di Villa Marzio Bartolucci.

«Lo scopo - dice l'assessore domese alla Pianificazione territoriale Antonio Leopardi - è aggiornare i piani di protezione civile comunale sul rischio idrogeologico che può realmente interessare l'area dell'esercitazione». L'iniziativa servirà a preparare anche la popolazione nella malaugurata ipotesi che la frana si dovesse muovere. Il pericolo è ereditato dall'alluvione che nel 2000 causò seri danni in Ossola. Tra questi c'è anche la situazione idrogeologica pericolosa del versante che sovrasta Gabi Valle, dove esiste un fronte franoso nella parte alta del rio Anzuno che da allora è sotto costante controllo.

In primavera, durante una riunione, l'amministrazione di Domodossola aveva spiegato ai residenti i contorni dell'operazione, chiedendone la collaborazione e pianificando l'esercitazione. All'incontro intervennero circa 150 persone. Anche il Comune di Villadossola parteciperà all'esercitazione visto che confina con l'area interessata dalla frana. In questi mesi l'amministrazione Cattrini ha affidato al geologo Francesco D'Elia un monitoraggio dei dissesti presenti sull'intero territorio comunale. Una mappa dei pericoli che va dal torrente Bogna, ai rii Deseno, Asparedo, Riana, Cavalli, Bacenetto, Sorda, Quartero e Anzuno. «Il lavoro del geologo - spiega Leopardi - serve a programmare gli interventi di manutenzione e la realizzazione di nuove opere di messa in sicurezza».

I lavori saranno sottoposti all'attenzione della sede staccata di Domodossola del settore opere pubbliche della Regione. Nei giorni scorsi gli operai del settore gestione proprietà forestali della Regione hanno ultimato la pulizia del torrente Bogna, infestato dalla piante nel suo alveo. Pulizia già fatta un anno fa nel territorio di Crevoladossola.

24-08-2013

La Stampa (Savona)

Opere Sociali o Provincia Chi sistemerà la frana?

La Stampa

Stampa, La (Savona)

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 24/08/2013 - pag: 49

Opere Sociali o Provincia Chi sistemerà la frana?

Per la strada del Santuario servirà una trattativa fra gli enti

«Sarà necessario attendere ancora un paio di mesi prima di vedere eliminato il senso unico alternato all'altezza del costone franoso in località San Bernardo in Valle sulla strada per il Santuario». A sottolinearlo il tecnico delle Opere Sociali di Savona, l'ente proprietario del terreno franato a ridosso della strada provinciale Sp12. «Attualmente sono in corso i lavori di bonifica e controllo del costone - spiega Donatella Ramello, presidente delle Opere Sociali - per eliminare ogni pericolo imminente. L'impegno economico per interventi più ampi e complessi sul movimento franoso però, non può essere sostenuto soltanto dalle Opere Sociali».

«L'Ente, oltre ad aver incaricato una ditta per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza urgente - prosegue Ramello - ha fatto eseguire una perizia geologica e messo in atto tutte le precauzioni di emergenza previste in questi casi. Chiedere più di questo è impossibile».

Per i tecnici della Provincia, la strada Sp12, particolarmente trafficata in ogni ora del giorno, continuerà a rimanere a senso unico alternato per tutta la durata dei lavori in corso. Non è la prima volta che la strada provinciale per il Santuario è oggetto di frane e smottamenti, con le inevitabili ripercussioni sul traffico e notevoli disagi agli abitanti della zona. «Purtroppo - dicono gli anziani abitanti - le colline che accompagnano la strada sino a Naso di Gatto, sono abbandonate da lungo tempo al loro destino, e troppi sono stati gli incendi boschivi che hanno distrutto gli splendidi boschi della vallata negli ultimi decenni. Senza dimenticare le malattie che hanno colpito migliaia di pini e castagni. Lo sanno tutti che se il bosco non viene curato e mantenuto in ordine, gli effetti negativi sul terreno sono questi: frane e smottamenti».

Nel caso in questione però, la frana di San Bernardo in Valle, risulta piuttosto complessa e di non facile soluzione, come ha sottolineato Donatella Ramello, per la complessità del dissesto e il costo dell'opera. «E' prevedibile che dopo i necessari interventi per la messa in sicurezza e l'eliminazione urgente dei pericoli più imminenti - sottolinea il presidente delle Opere Sociali - fatti a nostre spese, la frana diventerà oggetto di discussione con la Provincia, che è l'ente proprietario della sede stradale. Al momento comunque a rimetterci sono gli automobilisti e gli abitanti del Santuario, che ogni giorno devono percorrere questo tratto di strada a senso unico alternato.

24-08-2013

La Stampa (Verbania)

Floricoltore di Cannobio cade e muore nel dirupo

La Stampa

Stampa, La (Verbania)

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Novara data: 24/08/2013 - pag: 43

incidente a socraggio.stava raccogliendo muschio per gli innesti

Floricoltore di Cannobio cade e muore nel dirupo

Aveva 67 anni, le sue camelie anche nella villa di Berlusconi

Ha perso la vita mentre faceva ciò che amava. Pierluigi Flagello, 67 anni di Cannobio, è stato trovato morto giovedì sera in val Cannobina.

Mancava da casa da mezzogiorno, quando era uscito per raggiungere Socraggio, frazione di Cannobio, in cerca di muschi: fin qui nulla di diverso da tante altre volte in cui il pensionato era uscito in cerca della materia prima per praticare le margotte, un innesto alternativo alla talea. Ciò che invece era strano era il mancato rientro a casa per cena, motivo per cui i familiari alle 20 hanno attivato i soccorsi.

Sono scattate le ricerche congiunte di Soccorso alpino della val Cannobina e di quello della Guardia di finanza di Domodossola, vigili del fuoco di Verbania e carabinieri di Cannobio che hanno individuato la macchina della vittima e alle 22 trovato il corpo di Flagello nel rio Socraggio.

«Aveva un sacchetto di muschi in mano mentre altri due, già pieni, erano più sopra, segno che l'uomo è caduto per circa 25 metri. Non sappiamo se possa esser stato un malore o la perdita d'equilibrio» spiega il responsabile del Soccorso alpino della val Cannobina Raffaele Gentilini.

Le operazioni di recupero non sono state facili visti il buio e la posizione impervia dell'incidente, che ha costretto i soccorritori a operare a piedi, senza elicottero o altri mezzi.

Flagello, residente a Traffiume, coltivava soprattutto camelie: «Un uomo sensibile che amava la natura e trasmetteva la sua passione agli altri. Ogni giorno si prendeva cura dei suoi campi» lo ricorda l'amico e vice sindaco di Cannobio Marco Cattaneo.

Eppure il suo «campo» era stato la ristorazione: Flagello era un maître e aveva iniziato da ragazzo a girare l'Europa tra alberghi e ristoranti.

«Andò in Francia, Germania e Inghilterra, dove aveva anche aperto un ristorante di un'importante catena» raccontano la cugina Luisa Ferrari con il marito Fausto Dresti.

Negli Anni 80 era tornato a Cannobio per assistere i genitori malati ed era rimasto, dedicandosi alle piante.

«Sulla carta d'identità c'è scritto florovivaista - dice la cugina sottolineando la passione dell'uomo -. Amava azalee e camelie». Soprattutto quest'ultime, che coltivava in quantità per poi venderle ai grossisti: «Anche quelle del viale d'ingresso della villa di Berlusconi ad Arcore sono sue, era venuto il giardiniere personale del premier a sceglierle».

Flagello passava le giornate nei suoi campi della piana di Traffiume, dove abitava con l'unica compagnia dei fiori. Il funerale sarà celebrato lunedì alle 14,30 nella chiesa della frazione.

Data: **Tgcom24**

Terremoto in Friuli Pordenone trema, magnitudo 3.6 gradi

Pordenone, scossa di magnitudo 3.3 - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Pordenone, scossa di magnitudo 3.3

Non si segnalano danni a persone o cose

foto Ansa

16:15 - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 16 in provincia di Pordenone, ma non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, aveva magnitudo 3.3. Le località interessate dall'evento sono Claut, Barcis e Andreis.

cv

25-08-2013

Tgcom24

Pordenone, scossa di magnitudo 3.3

Trema la terra a Pordenone e nel Siracusano - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

,,,,

Data: 26/08/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Trema la terra a Pordenone e nel Siracusano

Paura tra la gente ma non si segnalano danni a persone o cose per entrambi i terremoti. Il primo, di magnitudo 3.3, ha colpito la provincia di Pordenone. Il secondo, magnitudo 4, è stato avvertito in Sicilia

foto Ansa

20:03 - Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 16 in provincia di Pordenone, ma non si segnalano al momento danni a persone o cose. Il sisma, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, aveva magnitudo 3.3. Le località interessate dall'evento sono Claut, Barcis e Andreis.

La scossa è stata preceduta da un boato, forse più destabilizzante dello stesso evento sismico, durato un paio di secondi. Nella mente dei meno giovani è subito tornata alla memoria la primavera-estate di 37 anni fa: in tutta la montagna e pedemontana pordenonese la gente è scesa in strada.

Il terremoto è stato avvertito distintamente anche a Pordenone, in provincia di Udine e in quella di Belluno. I sindaci dei cinque comuni della Valcellina hanno deciso di far uscire alcuni volontari delle squadre comunali di Protezione civile, che hanno presto escluso qualsiasi tipo di problema per persone o cose. Anche i Vigili del fuoco hanno verificato la tenuta statica dei principali edifici pubblici della vallata, senza riscontrare alcun tipo di problema.

La terra ha tremato anche in Sicilia. Il sisma, di magnitudo 4, è stato localizzato nel Golfo di Noto-Capo Passero. Non sembra, dalle prime verifiche, che abbia provocato danni.

24-08-2013

Tiscali news

Maltempo, allerta per temporali al nord

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Maltempo, allerta per temporali al nord"

Data: 24/08/2013

Indietro

Maltempo, allerta per temporali al nord *LaPresse*

Commenta

Invia

Roma, 24 ago. (LaPresse) - Una perturbazione atlantica transiterà nelle prossime ore sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolar modo sull'Italia nord-orientale.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 24 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Foto LaPresse cronaca 11 11 2012 Acqua alta a VeneziaNella Foto acqua alta

24 agosto 2013

24-08-2013

Udine Today.it

Scossa di terremoto da 3.5 Richter in provincia di Pordenone

Udine Today.it	Udine	Tod	av.it
----------------	-------	-----	-------

"Scossa di terremoto da 3.5 Richter in provincia di Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Scossa di terremoto da 3.5 Richter in provincia di Pordenone

La scossa sismica ha avuto origine a quattro chilometri a nord ovest di Barcis, nel pordenonese. Il terremoto è stato avvertito in buona parte del Friuli centrale, Udine compresa.

Marco Pasquariello24 agosto 2013

Tweet

Alle 16 una forte scossa di terremoto è stata avvertita in buona parte del Friuli occidentale. L'epicentro, secondo il Centro Sismologico Regionale, si trova non lontano dall'abitato di Barcis, a oltre 17 km di profondità. I primi accertamenti effettuati dalla Protezione Civile non hanno individuato danni a cose o a persone.

24-08-2013

Udine Today.it

Montagna: escursionista belga disperso nella notte. Salvo

Montagna: escursionista belga disperso nella notte

Udine Today.it

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

Montagna: escursionista belga disperso nella notte. Salvo

E' stato ritrovato dagli uomini del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza nella forcella delle Cenge, tra Tarvisio e Cave del Predil. Le ricerche, durate quattro ore, sono state ostacolate da un violento temporale

Redazione24 agosto 2013

Tweet

Storie CorrelateIncidente in montagna: morto un 38enne a MalborghettoChiusaforte, bloccati in una "forra": in salvo quattro escursionistiCadore: un'alpinista friulana scivola e cade in una trinceaIncidente in montagna: ferito un alpinista a Moggio Udinese

Un escursionista belga, disperso nella forcella delle Cenge, tra Tarvisio e Cave del Predil, è stato individuato e portato in salvo la notte scorsa dagli uomini del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza. Il ritrovamento dell'uomo è avvenuto dopo quattro ore di ricerche, ostacolate da un violento temporale.

Proprio per le avverse condizioni climatiche, soccorritori ed escursionista hanno trascorso la notte in una casera e stanno ora scendendo a valle. L'allarme era stato dato dallo stesso turista belga che, col telefonino, aveva fortunosamente contattato il 112 sloveno che, a sua volta, aveva girato la chiamata alla Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia.

24-08-2013

La Vallée Notizie

Domenica in piazza Chanoux la festa della Croce Rossa

Gazzetta della Martesana

Vallée Notizie, La

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

AOSTA

Domenica in piazza Chanoux la festa della Croce Rossa

Domani, domenica 30 giugno, si svolgerà in piazza Chanoux, ad Aosta, la Festa della Croce Rossa. La manifestazione doveva avere luogo nello scorso mese di maggio ma era stata rinviata a causa del maltempo e dell'emergenza della frana del Mont de la Saxe, che ha visto i volontari del Comitato regionale Cri valdostano partecipare attivamente alle operazioni di evacuazione della popolazione coinvolta. Diverse saranno le attività proposte: da lezioni di disostruzione pediatrica a dimostrazioni di soccorso, da attività di prevenzione a momenti di gioco e animazione per i più piccoli con il truccabimbi. La festa, alla quale sono state invitate le autorità locali e regionali, sarà anche l'occasione per la consegna di alcune onorificenze e dei diplomi ai volontari che hanno appena terminato il corso di accesso alla Croce Rossa. Il programma prevede l'alzabandiera alle 10, l'esibizione del Coro Monte Cervino, l'intervento delle autorità e la consegna dei diplomi. Dalle 10 alle 18 proseguiranno le varie attività e saranno pure messi in esposizione alcuni mezzi in dotazione alla Croce Rossa. Sarà anche possibile farsi misurare la pressione arteriosa, l'indice glicemico e l'indice di massa corporea. Infine verranno proposte simulazioni di interventi di soccorso.

Autore:qdn

Pubblicato il: 29 Giugno 2013

cv

Data: 24-08-2013

La Vallée Notizie

Livello record alla diga			
Gazzetta della Martesana			
Vallée Notizie, La			
Data: 24/08/2013 Indietro			
BIONAZ			
Livello record alla diga			
bionaz lo scioglimento dei ghiacci per le alte temperature e i ripetuti temporali estivi hanno portato a livelli record il bacino di place moulin, il lago artificiale creato dalla diga di bionaz. l?allerta è scattata giovedì 8 agosto, con gli avvisi ai comuni dalla protezione civile. ora la situazione è sotto controllo. 3.			
Autore:ces			
Pubblicato il: 17 Agosto 2013			

24-08-2013

La Vallée Notizie

Incidenti in montagna: imperizia, imprudenza e attrezzature inadeguate tra le principali cause

Gazzetta della Martesana

Vallée Notizie, La

,,,,

Data: 24/08/2013

Indietro

AOSTA

«Incidenti in montagna: imperizia, imprudenza e attrezzature inadeguate tra le principali cause»

Sono l?imprudenza e una preparazione fisica insufficiente assieme a un?attrezzatura inadeguata i principali nemici di chi, durante la stagione estiva, si cimenta nelle ascensioni alle cime valdostane. A confermarlo sono Alessandro Cortinovis, direttore del Soccorso Alpino Valdostano, e Delfino Viglione, responsabile del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, che forniscono alcuni consigli per affrontare in sicurezza le scalate. «E? innanzitutto necessario avere un buon allenamento di base - spiega Alessandro Cortinovis - soprattutto se il percorso è impegnativo, di modo da rispettare la tabella di marcia. Imperativo è anche partire la mattina presto per sfruttare le ore più fresche della giornata, cercando di non trovarsi in quelle più calde su pendii o in canaloni». Un?analisi condivisa da Delfino Viglione: «Sono le temperature elevate il pericolo maggiore, in quanto causano un forte aumento del rischio valanghe. In questi casi sono da evitare le vie di misto e da prediligere quelle di roccia. E? molto importante inoltre avere con sé tutta l?attrezzatura necessaria, un buon equipaggiamento è fondamentale per essere all'altezza del percorso che si desidera affrontare». Buona norma, prima di partire, è informarsi in modo approfondito sulle condizioni delle vie all'2Ufficio del Turismo, alla Società delle Guide Alpine e nei rifugi. «Considerato il periodo stagionale - osserva Alessandro Cortinovis - le condizioni sono in generale piuttosto buone, ad esempio la salita alla Capanna Margherita è agevole e il Gran Paradiso non presenta particolari pericoli. Rimangono però zone ancora con diversi sovraccarichi di neve che andrebbero evitate, primo fra tutti il Cervino, come dimostra l?incidente di lunedì scorso, 15 luglio, in cui ha perso la vita un austriaco». Alla radice di tanti incidenti in montagna, poi, vi è una buona dose di imprudenza o, comunque, una preparazione insufficiente. «Diversi alpinisti o aspiranti tali - rileva Alessandro Cortinovis - partono senza la giusta attrezzatura, con una scarsa conoscenza degli itinerari e disinformati, scegliendo magari percorsi troppo lunghi per la loro capacità fisica o in zone rischiose. Sono questi i fattori che talvolta portano a richieste di intervento al Soccorso Alpino senza la necessità di un intervento medico, comportando una multa come disposto dalla legge regionale in materia. Questi casi rappresentano tra il dieci e il quindici per cento dei soccorsi totali». Ad arrivare in prima battuta è il Soccorso Alpino Valdostano, che opera in seno alla Protezione Civile regionale. L?intervento della Guardia di Finanza, precisa Delfino Viglione, «scatta nel caso di situazioni particolarmente complesse in cui ci sono dispersi, morti e alpinisti caduti nei crepacci. Questo perché disponiamo di più personale, elicotteri da ricerca, unità cinofile e tutto quanto necessario a gestire simili emergenze». Fortunatamente, l?attuale stagione pare per il momento essere più positiva delle scorse. Delfino Viglione, infatti, conclude: «Finora abbiamo compiuto un numero di soccorsi inferiore rispetto agli anni precedenti, grazie soprattutto a temperature medie stagionali inferiori alla norma». Pietro Binel.

Data: 24-08-2013	La Vallée Notizie				
Incidenti in montagna: imperizia, imprudenza e attrezzature inadeguate tra le principali cause					
Autore:blp					
Pubblicato il: 20 Luglio 2013					
cv					

24-08-2013

VicenzaPiù

Maltempo: dichiarato stato di attenzione e preallarme in Veneto

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Maltempo: dichiarato stato di attenzione e preallarme in Veneto"

Data: 26/08/2013

Indietro

Maltempo: dichiarato stato di attenzione e preallarme in Veneto Di Redazione VicenzaPiù | Sabato 24 Agosto alle 18:52 | non commentabile

Condividi | Invia per email Stampa

Regione Veneto - In relazione alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme e lo stato di attenzione e preallarme valevole dalle 20 di oggi, 24 agosto, alle 20 di domani, 25 agosto. Lo stato di preallarme è stato dichiarato ennel aree "Vene A" (Alto Piave); "Vene B" (Alto Brenta Bacchiglione) e "Vene C" (Adige-Garda e Monti Lessini).

Lo stato di attenzione e preallarme è stato dichiarato su tutto il resto del territorio regionale. Al momento non è attivata la sala operativa del Coordinamento regionale in emergenza. E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al numero verde 800 990 009 per la segnalazione d ogni eventuale situazione di emergenza.

24-08-2013

La Voce d'Italia

Terremoto: l'Appennino si sposta verso nord-est

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: l'Appennino si sposta verso nord-est"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto: l'Appennino si sposta verso nord-est L'Italia si spezzera' in due o addirittura non ci sara' piu' Milano - Un terremoto deriva dallo spostamento di una massa rocciosa nel sottosulo e, un primo movimento tellurico di magnitudo importante, scatena sempre una serie di eventi sismici successivi che può durare anche diversi anni, magari senza che la popolazione locale se ne accorga. Queste sono le parole di Warner Marzocchi, esperto dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'argomento viene ripreso dopo le scosse sismiche che si sono verificate negli ultimi mesi e che hanno coinvolto la Toscana, l'Emilia Romagna e le Marche.

Ricordando la scossa del 1976 in Friuli, bisogna rammentare anche che la scossa "letale" è arrivata ben quattro mesi dopo la prima e dopo infiniti sciami di assestamento mentre, nel caso dell'Umbria, la scossa devastante di Colfiorito nel 1997 è arrivata a sole 12 ore dalla precedente.

Non si è quindi in grado di stabilire con certezza l'andamento di un cluster sismico ma è certo che i terremoti di questi ultimi mesi sono causati dal movimento dell'Appennino che sta migrando verso nord-est con uno spostamento generale che interessa tutta la zona compresa tra Firenze e Bologna, passando anche per le zone del ferrarese.

Prepariamoci quindi a sentir tremare la terra ancora a lungo, con episodi sempre più diluiti ma, come dice Marzocchi "non si può escludere nulla".

La "placca adriatica" starebbe ruotando in senso antiorario trascinando con sè anche l'Appennino. La deformazione si sviluppa nel corso dei secoli e continuerà a provocare forti terremoti e altri meno intensi. Non c'è pieno accordo tra gli studiosi ma pare che le placche tendendano a far progressivamente estendere le nostre montagne dell'Italia centrale come un elastico.

C'è chi sostiene che prima o poi l'Italia si spaccherà in due, dando un quadro catastrofico della situazione. Marzocchi a riguardo risponde: "Nessun terremoto dividerà repentinamente il nostro Paese. Se ragioniamo invece su scala geologica, ipotizzando cosa potrebbe succedere fra milioni di anni, possiamo ipotizzare addirittura che l'Italia non ci sarà più. Del resto anche l'Oceano Atlantico non c'era".

24/8/2013

Segui @Voce_Italia

24-08-2013

La Voce d'Italia

Terremoto: scossa a Pordenone, magnitudo 3.6

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: scossa a Pordenone, magnitudo 3.6"

Data: 24/08/2013

Indietro

Italia senza tregua

Terremoto: scossa a Pordenone, magnitudo 3.6 Movimento tellurico avvertito nettamente dalla popolazione Pordenone - Tremano anche le colline di Aviano dove poco fa è stata avverirtita una scossa di magnitudo 3.6 della scala Richter. Anche il Friuli Venzia Giulia è stato interessato da un sisma che, secondo le prime informazioni, ha epicentro a 30 chilometri da Pordenonem nella zona di Barcis. La profondità, secondo quanto riportato dall'INGV è stata di 9,6 chilometri. La scossa è stata sentita dalla popolazione. Non sembra ci siano danni a cose o persone ma i sindaci dei comuni limitrofi all'epicentro del terremoto hanno allertato le squadre di volontari.

Più tardi nuovi aggiornamenti.

24/8/2013

Segui @Voce_Italia

24-08-2013

Wall Street Italia

Terremoto di magnitudo 3.6 a Pordenone. Nessun danno

Wall Street Italia

Wall Street Italia

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto di magnitudo 3.6 a Pordenone. Nessun danno

di WSI

Pubblicato il 24 agosto 2013| Ora 16:17

Commentato: 0 volte

Terremoto di magnitudo 3.6 a Pordenone. Nessun danno

La scossa, riferisce l'Ingv, è stata registrata alle 15.59 con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis e profondità di 9,2 chilometri

Parole chiave: Barcis, Belluno, Cimolais, Claut, Ingv, Pordenone, Sisma, Terremoti, Continua a leggere Terremoto di magnitudo 3.6 a Pordenone. Nessun danno

cv

Data:	
24-08-2013	
	Fort

Wall Street Italia

te scossa di terremoto a Pordenone. Wall Street Italia Wall Street Italia Data: 24/08/2013 Indietro Forte scossa di terremoto a Pordenone di WSI Pubblicato il 24 agosto 2013| Ora 16:12 Commentato: 0 volte Una forte scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle ore 16.00 in provincia di Pordenone, in Friuli-Venezia Giulia. Continua a leggere Forte scossa di terremoto a Pordenone

24-08-2013

Wall Street Italia

Forte scossa di terremoto a Pordenone: magnitudo 3.6

Wall Street Italia

Wall Street Italia

" "

Data: 24/08/2013

Indietro

Forte scossa di terremoto a Pordenone: magnitudo 3.6

di WSI

Pubblicato il 24 agosto 2013| Ora 16:25

Commentato: 0 volte

L'evento sismico registrato alle 15.59. L'epicentro quattro chilometri a nord di Barcis, in provincia di Pordenone,

Friuli-Venezia Giulia. No danni a persone/cose.

Continua a leggere Forte scossa di terremoto a Pordenone: magnitudo 3.6

|cv

24-08-2013

Yahoo! Notizie

Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone Asca.it - 1 ora 35 minuti fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 24 ago - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Pordenone, con epicentro localizzato tra i comuni di Barcis e Claut. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 15.59 con magnitudo 3.6. ad una profondita' di circa 9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. "La scossa - ha spiegato a Skytg24 Alessandro Marussi, della sala operativa della Protezione Civile del Friuli Venezia Giuliano - non e' stata seguita da altre". Ad ogni modo "la scossa e' in linea con la sismicita' della zona. L'anno scorso ne sono state registrate altre della stessa entita'. Comunque continueremo a monitorare la zona", ha concluso.

24-08-2013

l'Unità.it (Nazionale)

Terremoto vicino Pordenone Paura nelle Prealpi venete

Terremoto vicino Pordenone

l'Unità.it (Nazionale)

"

Data: 24/08/2013

Indietro

Terremoto vicino Pordenone Paura nelle Prealpi venete

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Terremoto vicino Pordenone

Paura nelle Prealpi venete"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

24 agosto 2013

A - A Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato avvertito alle 15.59 nella zona delle Prealpi venete. I comuni più vicini all'epicentro sono stati quelli nella provincia di Pordenone, ma la scossa è arrivata anche nella zona di Belluno. Il terremoto ha avuto origine ad una profondità di 9,2 chilometri. Lo comunica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

L'EPICENTRO

L'epicentro, rende noto la Protezione Civile, è localizzato tra i comuni di Barcis e Claut. Dalle verifiche effettuate non risultano danni a persone e o cose.

PAURA, NESSUN DANNO

«Abbiamo sentito un forte boato. In quel momento c'era tanta gente in giro, anche turisti. Hanno preso tutti paura. Alcuni sono scesi da casa, altri fuori dai locali. Adesso c'è calma». Lo ha detto al telefono il responsabile della Guardia Medica di Barcis, il dott. Paolo Rossi, commentando la scossa di terremoto delle 15.59. «La paura - aggiunge Rossi - è stata forse attenuata dai forti rintocchi delle campane che avevano appena cominciato a suonare, per cui anche quello ha contribuito a darci sollievo, ma il 'tuono' è stato forte».

Oggi a Barcis, a 4 chilometri dall'epicentro del sisma, e lungo l'omonimo lago c'era forte movimento con molta gente del posto e anche venuta da fuori che stava passeggiando lungo le rive oppure che stava effettuando escursioni lungo la Valcellina. «Comunque - conclude Rossi - nessun danno alle persone e alle cose. Qui alla guardia medica non si è presentato nessuno e questo è un buon segno. Certo che questa è una zona fortemente sismica e la paura è difficile farla passare. E poi si pensa sempre al terremoto del '76». |cv